



BILANCIO SOCIALE 2025

<https://www.tramecarignano.com/>

Bilancio Sociale

INDICE

PREMESSA	3
PRINCIPI DI REDAZIONE	7
INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	10
VALORI E FINALITÀ PERSEGUITE	11
STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	14
RETI CON ENTI DEL TERZO SETTORE	18
LE ALTRE RETI.....	21
IL NOSTRO BILANCIO SOCIALE.....	28
LE PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	28
ANALISI DELLA NOSTRA STRUTTURA AZIENDALE.....	30
OBIETTIVI E ATTIVITÀ	39
IL PROGETTO DI ACCOGLIENZA CAS "ALTRA META"	39
LE ALTRE ATTIVITÀ DEL 2025	55
ALTRE INFORMAZIONI	74
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	78
CONCLUSIONI E PROSPETTIVE	81

I NOSTRI VALORI

” Vi è l’esigenza di rimettere al centro la persona, i valori umani e universali, il senso di comunità che accresce il valore delle relazioni tra le persone, del rispetto e del reciproco riconoscimento di dignità e di diritti».

Sergio Mattarella – 10 marzo 2026 Firenze, Lectio doctoralis Scuola di Scienze politiche “Cesare Alfieri”

“Per fare la pace ci vuole coraggio, molto di più che per fare la guerra. Ci vuole coraggio per dire sì all’incontro e no allo scontro; sì al dialogo e no alla violenza; sì al negoziato e no alle ostilità; sì al rispetto dei patti e no alle provocazioni; sì alla sincerità e no alla doppiezza. Per tutto questo ci vuole coraggio, grande forza d’animo.”

Papa Francesco – 8 giugno 2014, Roma giardini Vaticani, Invocazione per la Pace

PREMESSA

Crediamo sia necessario, nella premessa a questo nostro primo Bilancio Sociale, ricordare che TRAME Srl Impresa Sociale nasce con atto notarile del 15 dicembre 2025, in esito alla scelta di trasformazione che l'Associazione Tra Me, attiva dal 2007, ha compiuto nel corso degli ultimi anni.

Una decisione che ha impegnato l'Assemblea Associativa ed il precedente Consiglio Direttivo nella individuazione della forma giuridica che fosse più confacente alle attività svolte dal nostro ente, caratterizzate a partire dal 2014 dal forte e progressivamente sempre più accresciuto impegno nella gestione del CAS – Centro Accoglienza Straordinaria - progetto Altra Meta, che accoglie richiedenti asilo e protezione internazionale.

Questo è stato l'impegno in assoluto maggiore e più significativo che ha quasi totalmente assorbito il lavoro dell'Associazione negli ultimi 7 anni, radicandola positivamente sul territorio, costruendo una importante rete di collaborazioni e condivisioni con le comunità in cui il progetto è presente, con gli Enti e le Istituzioni locali. Rispondendo sempre agli obiettivi statutari fondamentali: prendersi cura delle persone, ponendole al centro del lavoro quotidiano di accoglienza e accompagnamento all'autonomia, accanto alla promozione della cultura come strumento fondamentale di confronto, dialogo, integrazione, crescita individuale dei cittadini e delle comunità.

La trasformazione in Srl **Impresa Sociale** discende dalla volontà di mantenere la caratteristica di soggetto NON PROFIT, che fin dalla sua nascita nel 2007 l'Associazione Tra Me aveva individuato come elemento fondamentale del proprio lavoro sociale.

L'obbligo normativo di redigere il Bilancio Sociale ci vede dunque per la prima volta impegnati a presentare in una veste molto più dettagliata i contenuti del nostro "agire", elaborando il presente documento come strumento di effettiva conoscenza, per l'esterno, delle nostre caratteristiche, degli obiettivi e dei risultati raggiunti o mancati, della rete delle collaborazioni attive, dei progetti in essere e di quelli futuri.

Fondamentale è l'analisi della realtà in cui operiamo, delle dinamiche sociali e politiche che caratterizzano i nostri territori ma anche il Mondo di oggi, le variabili "ma-

cro” da cui discendono le “piccole cose” di cui quotidianamente ci occupiamo. Elementi imprescindibili e che dobbiamo osservare ed analizzare con attenzione, prudenza e consapevolezza, in un contesto sempre più complesso e marcatamente orientato in termini negativi da derive violente e non inclusive, da linguaggi segnati dal disprezzo verso gli ultimi, dalla costante svalutazione del lavoro sociale che garantisce nel nostro Paese la tenuta di un Welfare sempre più impoverito e privato di risorse, da un Mondo che sceglie di armarsi invece di investire sui bisogni delle persone e del Pianeta.

Ma ci sono anche le speranze, i desideri, i sogni che coltiviamo!

Che sorreggono da sempre il nostro agire individuale e collettivo.

Se non avessimo fatto un sogno, Tra Me forse non sarebbe nata nel 2007!

E su questi sogni si sono fondate molte iniziative che hanno caratterizzato la vita di TRAME, facendola conoscere proprio per la sua capacità di pensare al futuro, di costruire progetti, di guardare oltre, a volte anche con un pizzico di apparente follia, ma sempre coerente ai propri valori fondanti.

Ci piace ricordare, proprio oggi, che per molti anni TRAME ha collaborato con Terra Madre e Slow Food, partecipando ai grandi eventi organizzati a Torino in occasione del Salone del Gusto, condividendo i suoi obiettivi ed i suoi valori che sono, in fondo, gli stessi nostri valori.

“Buono, pulito e giusto” sono i pilastri del movimento Slow Food, che è stato ed è un movimento che “fa politica” concretamente, partendo dalla Terra e dalle Persone.

Parole che non possono essere riferite solo al cibo, ai temi della terra e dello sviluppo sostenibile: esse coinvolgono le pratiche di sostenibilità anche sociale che sono parte integrante del lavoro di accoglienza di cui TRAME si occupa da molti anni.

Un lavoro sociale di trasformazione quotidiana, di promozione del dialogo interculturale, della costruzione di percorsi di valorizzazione delle persone partendo dalle loro storie.

E proprio **Carlo Petrini**, storico fondatore di Slow Food ma soprattutto propugnatore appassionato di Terra Madre, che ha terminato pochi giorni fa la sua presenza terrena, ha sempre affermato il valore **del sogno come gesto sociale importante.**

«Chi semina utopia, raccoglie realtà»

«Sogni e visioni, quando sono belli, giusti, capaci di coinvolgere e vissuti con convinzione e passione, possono essere realizzabili».

Nel nostro piccolo, TRAME ha sempre sognato e vuole continuare a farlo, anche nel nome di Carlin Petrini e della sua incrollabile certezza che un mondo migliore sia possibile.



TRAME a Terra Madre 2018

La funzione del bilancio sociale: note tecniche

Per meglio “raccontare” il percorso che TRAME Srl inizia nella sua nuova veste di **Impresa Sociale**, riteniamo importante fornire gli elementi normativi e strutturali relativi al bilancio sociale, come strumento informativo e formativo rivolto a tutti coloro che vorranno conoscere dal di dentro la nostra realtà.

In questa prima parte del documento forniamo una serie di elementi tecnici e descrittivi generali, utili per inquadrare sul piano normativo e amministrativo le caratteristiche dell'Impresa Sociale come soggetto giuridico specifico che opera in un campo molto vasto e diversificato, individuato dal quadro normativo di settore.

L'art. 9, comma 2, decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 112 prevede l'obbligo per l'impresa sociale di depositare presso il registro delle imprese e pubblicare nel proprio sito internet il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, D.M. 4 luglio 2019, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'impresa sociale, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte. Il bilancio sociale risponde a finalità informative, quale strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'organizzazione; un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati, non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di “Accountability”. Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di “trasparenza” e “compliance”, la prima intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell’organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati; la seconda si riferisce al rispetto delle norme sia come garanzia della legittimità dell’azione sia come adeguamento dell’azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta.

Da tale definizione di bilancio sociale derivano alcune implicazioni:

- a) la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- b) la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall’organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

In questo modo il bilancio sociale si propone dunque di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell’ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all’organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell’ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell’identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall’ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l’ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l’ente e l’ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell’esercizio e la sua ripartizione.

PRINCIPI DI REDAZIONE

In ottemperanza alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, nella redazione del presente documento sono stati osservati i principi che seguono.

I. rilevanza: nel bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate.

II. completezza: sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.

III. trasparenza: viene reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

IV. neutralità: le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; riguarda gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.

V. competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelli svoltisi / manifestatisi nell'anno di riferimento.

VI. comparabilità: l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia, per quanto possibile, spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).

VII. chiarezza: le informazioni sono espone in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

VIII. veridicità e verificabilità: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.

IX. attendibilità: i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non vengono sottostimati; gli effetti incerti non vengono inoltre prematuramente documentati come certi.

X. autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, viene loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

TRAME, come detto, si è attenuta alle indicazioni delle Linee Guida per la redazione del suo primo bilancio sociale di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, al quale risulta conforme, non esistendo ad oggi standard di rendicontazione specifiche per le imprese sociali operanti nel settore dell'accoglienza dei migranti.

I destinatari del bilancio sociale

Il bilancio sociale è per sua natura un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sull'Ente che lo ha redatto, attraverso il quale i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders.

Inoltre, considerato che si tratta di un documento da pubblicare assicurandone una idonea diffusione, lo stesso è destinato a raggiungere un numero elevato di terzi potenzialmente interessati.

Infine, considerato che tale strumento può favorire lo sviluppo, all'interno di processi di rendicontazione di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione dell'ente, è evidente come tra i destinatari del bilancio sociale vi siano gli operatori, decisori e amministratori interni, ovvero coloro che all'interno dell'ente formulano e/o appro-

vano le strategie e le pongono in essere, gli associati, che approvano il bilancio annuale e sono chiamati a condividere le strategie di più lungo periodo, le istituzioni (autorità amministrative e decisori politici), il pubblico dei potenziali donatori.

Le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari rivestono, per i differenti interlocutori dell'ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

A mero titolo esemplificativo, la lettura del bilancio sociale consente:

- ai soci di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattare ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori di correggere / riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

TRAME srl Impresa Sociale



15 dicembre 2025 – nasce TRAME Srl Impresa Sociale

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

La nostra storia...formale e non solo

L'Associazione TRA ME è stata costituita nella forma della A.P.S. (Associazione di Promozione Sociale) con scrittura privata in data 2 gennaio 2007, registrata a Moncalieri (TO) in data 9.01.2007 al n. 94.

L'associazione con assemblea straordinaria del 13.02.2020 a rogito notaio Gianluca Eleuteri (iscritto nel ruolo dei notai dei distretti riuniti di Torino e Pinerolo, repertorio n° 93981 e raccolta n° 26616) ha deliberato:

- di addivenire alla scelta della tipologia di “associazione ordinaria”, abbandonando quella di “A.P.S. - associazione di promozione sociale”;
- di trasferire la sede legale in via Silvio Pellico n. 28/C, a Carignano (TO);
- di approvare il nuovo testo dello statuto associativo, contenente le suddette modifiche in conformità degli enti del Terzo Settore.

Successivamente l'Associazione TRA ME **in data 15 dicembre 2025 si è trasformata**, ai sensi dell'art. 2500-octies c.c. nonché 42-bis c.c., **in società a responsabilità limitata, assumendo la specificità della qualifica di "impresa sociale"** ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 112, ed assumendo la denominazione “TRAME SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA – IMPRESA SOCIALE”, siglabile in “TRAME S.R.L. IMPRESA SOCIALE”.

- 1) Nome dell'ente: TRAME SRL IMPRESA SOCIALE.
- 2) Codice fiscale: 09502600019.
- 3) Partita IVA: 09502600019.
- 4) Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA.
- 5) Qualificazione ai sensi del codice del Terzo Settore: IMPRESA SOCIALE.
- 6) Indirizzo sede legale: Carignano (TO), Via Silvio Pellico 28/c
- 7) Altre sedi: sede operativa in Carignano (TO) Via Silvio Pellico 28/a.
- 8) Aree territoriali di operatività: area territoriale di Torino e provincia.
- 9) Iscritta al RUNTS
- 10) Iscritta al Registro Nazionale delle Associazioni che operano a favore dei migranti (art.42 T.U. sull'immigrazione – D.Lgs 25.7.1998 n° 286)

VALORI E FINALITÀ PERSEGUITE

TRAME, che – come detto - non ha scopo di lucro, esercita in via stabile e principale “attività d'impresa di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità all'art. 2, D.lgs. 3 luglio 2017 n. 112” , adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e degli altri soggetti interessati; **la missione prioritaria** dell'ente consiste nell'accoglienza umanitaria, integrazione sociale e assistenza, compresa quella sanitaria e sociosanitaria, di migranti, rifugiati e richiedenti protezione internazionale. Detta attività viene svolta in via prevalente, al 98 % delle attività generali realizzate da TRAME.

Riteniamo utile evidenziare qui, oltre al suddetto obiettivo principale, gli ulteriori ambiti di possibili interventi e realizzazione di servizi, che costituiscono l'oggetto sociale specificato dall'art. 3 dello Statuto approvato con l'atto di trasformazione, che recita: “l'ente esercita in via stabile e principale le seguenti attività riconducibili a quelle individuate dall'art. 2 del D.lgs. n. 112/2017, ed in particolare:

- accoglienza umanitaria, integrazione sociale e assistenza, compresa quella sanitaria e sociosanitaria, di migranti, rifugiati e richiedenti protezione internazionale di cui all'art. 2, comma 1, lettera r), del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 112;
- ogni altro servizio di utilità sociale che le condizioni economiche e sociali del territorio in cui opera l'impresa rendessero utile e necessario, attivando interventi e servizi sociali ai sensi dell'art.1, commi 1 e 2, della Legge 8 novembre 2000 n. 328 e successive modifiche e integrazioni, interventi, servizi e prestazioni di cui alla Legge 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modifiche e integrazioni, nonché interventi e servizi di cui alla Legge 22 giugno 2016 n. 112 e successive modifiche, di cui all'art. 2, comma 1, lettera a), del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 112;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche e ricreative di interesse sociale, incluse attività editoriali di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, di cui all'art. 2, comma 1, lettera i), del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 112;
- realizzare attività per la formazione extrascolastica, finalizzate alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto alla povertà educativa di cui all'art. 2, comma 1, lettera l), del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 112;

- attività di educazione, istruzione e formazione professionale ai sensi della Legge 28 marzo 2003 n° 53 e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale aventi finalità educativa di cui all'art. 2, comma 1, lettera d), del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 112, nei limiti e con le modalità previste dalla specifica normativa;
- agricoltura sociale, ai sensi dell'art. 2 della Legge 18 agosto 2015 n° 141 e successive modificazioni di cui all'art. 2, comma 1, alla lettera t), del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 112;
- realizzare e gestire alloggi sociali, ai sensi del decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22 aprile 2008 e successive modificazioni, e altre attività di carattere residenziale temporaneo, dirette a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi e/o lavorativi, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera q), del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 112;
- servizi strumentali alle imprese sociali e ad altri enti del Terzo Settore, ai sensi della lettera m) del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 112;
- cooperazione allo sviluppo ai sensi della legge 11 agosto 2015 n° 125 e successive modificazioni, di cui all'art. 2, comma 1, lettera n), del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 112;
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro di lavoratori molto svantaggiati, di persone svantaggiate o con disabilità, persone beneficiarie di protezione internazionale, persone senza fissa dimora, di cui all'art.2, comma 1, lettera p), del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 112;
- attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato, e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile, di cui al all'art.2, comma 1, lettera o), del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 112.

Tutte le azioni che TRAME intende far proseguire, sostenere e attivare come ulteriori opportunità di sviluppo e crescita del proprio “cuore” aziendale, sono coerenti con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile sanciti dall'ONU per il 2030, ai quali l'operato di TRAME continua a conformarsi nelle differenti azioni che da sempre gestisce quotidianamente:

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Gli organi dell'ente

La società risulta così strutturata:

- Assemblea dei soci
- Consiglio di Amministrazione
- Organo di controllo

I soci

La compagine sociale al 31/12/2025 risulta così composta:

- ALISIO Riccardo - titolare di una quota pari al 10% del capitale sociale
- BIANCHI Maria Enrica - titolare di una quota pari al 10% del capitale sociale
- CAPRA Annamaria - titolare di una quota pari al 10% del capitale sociale
- CARRARO Massimo - titolare di una quota pari al 10% del capitale sociale
- CASTAGNO Paolo - titolare di una quota pari al 10% del capitale sociale
- NAPOLI Marion- titolare di una quota pari al 10% del capitale sociale
- NEGRO Odilia - titolare di una quota pari al 10% del capitale sociale
- OLIVERO Filippo - titolare di una quota pari al 10% del capitale sociale
- PIANTA Paola - titolare di una quota pari al 10% del capitale sociale
- VALENTINO Simone - titolare di una quota pari al 10% del capitale sociale

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione risulta così costituito:

Cognome nome	Carica	Data di prima nomina	Durata in carica
NEGRO Odilia	Presidente del Consiglio di Amministrazione	15/12/2025	Fino a revoca o dimissioni
CAPRA Annamaria	Consigliera	15/12/2025	Fino a revoca o dimissioni
NAPOLI Marion	Consigliera	15/12/2025	Fino a revoca o dimissioni
OLIVERO Filippo	Consigliere	15/12/2025	Fino a revoca o dimissioni
VALENTINO Simone	Consigliere	15/12/2025	Fino a revoca o dimissioni

L'Organo Amministrativo, ossia il Consiglio di Amministrazione, è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con la sola esclusione di quanto dalla legge o dallo Statuto è demandato specificatamente all'Assemblea dei soci.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto sociale, ha conferito alla Presidente, Odilia Negro, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione fino ad un limite di Euro 120.000,00 per ciascuna operazione. Per tutte le operazioni eccedenti tale importo occorrerà delibera del consiglio di amministrazione. Ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 112/2017, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono in possesso dei requisiti di piena capacità civile e dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza confacenti alla qualifica di impresa sociale ed allo scopo non lucrativo della Società.

Le persone che lo compongono sono state individuate secondo criteri di professionalità ed esperienze maturate:

- a) un'adeguata e qualificata esperienza nei settori di intervento di cui all'art. 3 dello Statuto;
- b) particolare impegno in campo sociale, artistico o culturale;
- c) svolgimento di attività di amministrazione o di controllo e/o compiti direttivi in enti pubblici, pubbliche amministrazioni, enti, associazioni e imprese di dimensioni analoghe o superiori a quelle di TRAME.

Questi elementi sono stati considerati come opportunità importanti e garanzia per lo sviluppo futuro di TRAME nella sua nuova veste di Impresa Sociale, che consentono di proseguire ed anzi far crescere senza soluzione di continuità le molte iniziative che da sempre sono state proposte nella gestione del CAS Altra Meta ed in generale negli altri settori in cui la precedente Associazione è stata per anni impegnata. Pensiamo al settore culturale, alla promozione di attività in campo educativo e sociale, alla costruzione di relazioni e reti con le comunità e i territori in cui TRAME è presente da molti anni ed è riconosciuta come soggetto attivo, portatore di innovazione, di valori e competenze consolidate nel tempo.

Le persone che rivestono le varie cariche sociali risultano dunque soddisfare il requisito dell'indipendenza, non ricoprendo cariche di amministratore o socio in enti che hanno per oggetto sociale attività contrastanti con lo scopo e le attività di TRAME I.S..

Ma soprattutto è stata fondamentale la “storia” che tutti i Soci fondatori di TRAME Srl I.S. hanno vissuto all’interno della precedente Associazione. La continuità del legame costruito da tutti nell’intero percorso della vita di Tra Me fin dalla sua costituzione nel 2007, rappresenta un valore aggiunto sia in termini di competenze consolidate nel tempo, sia di contributi effettivi che i singoli soci hanno saputo dare nell’arco di molti anni, per la realizzazione di attività e servizi il cui valore è riconosciuto.

Il Consiglio di Amministrazione opera in continuo contatto con il proprio Presidente, a sostegno del lavoro quotidianamente necessario per il riassetto aziendale determinato dalla trasformazione avvenuta a fine 2025.

L’impegno si è tradotto in un intenso dialogo nei primi mesi del 2026, indispensabile per garantire in itinere non solo l’assunzione delle decisioni formali, ma anche e soprattutto la costruzione delle nuove modalità operative che devono caratterizzare l’Impresa Sociale nel suo assetto interno e nel rapporto con i suoi stakeholders. Altrettanto utile è il rapporto con i componenti dell’Assemblea, con i quali va rafforzato il dialogo e il coinvolgimento nella costruzione della nuova TRAME, confermando lo “stile” della precedente Associazione.

Nel 2026 l’azienda intende mettere a punto gli strumenti che ne dovranno caratterizzare l’operato, non solo in quanto prescritti dalla nuova conformazione di Impresa Sociale.

In specifico, nei primi mesi del 2026 è stata avviata la revisione del Regolamento Interno aziendale, è stato concluso il percorso di certificazione della Parità di Genere, oltre che la ridefinizione dell’Organigramma (di cui si darà conto nel presente documento) dal quale discendono i funzionigramma individuali dei dipendenti; verrà redatto il Codice Etico e si definiranno le modalità per il coinvolgimento dei lavoratori come previsto dallo Statuto. A tale proposito, sono proseguite nel 2025 e anche nell’anno in corso, gli incontri plenari con tutti i dipendenti, convocati in occasioni specifiche per condividere tematiche importanti quali la trasformazione aziendale e l’evoluzione dell’organizzazione della nuova TRAME Srl Impresa Sociale. Peraltro, si dà atto della presenza in azienda già da alcuni anni di una rappresentanza sindacale, con la quale è attivo un dialogo costruttivo. Nel 2025 sono stati messi a punto alcuni strumenti per regolamentare modalità operative in partico-

lare del settore dell'accoglienza ai richiedenti asilo (la più importante attività aziendale), nella prospettiva della trasformazione e di un maggiore coinvolgimento dei dipendenti nel percorso di crescita che TRAME intende perseguire.

L'Organo di controllo

Ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 03.07.2017 n. 112, la Società già in sede di trasformazione ha nominato un Revisore legale nella persona della dottoressa Fabiana Facchin, Dottore Commercialista iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino, Sez. A, al n. 3848 e iscritta al Registro dei Revisori legali al n. 172392.

Cognome nome/Ragione sociale	Data di prima nomina	Durata in carica
FACCHIN Fabiana	15/12/2025	Fino approvazione del bilancio al 31/12/2028

Il Revisore legale:

- a) vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- b) svolge compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità sociali da parte dell'impresa sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 2, 3, 4, 11 e 13 del D.lgs. 112/2017;
- c) attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui al D.M. 4 luglio 2019;
- d) dà atto degli esiti del monitoraggio nel bilancio sociale.

RETI CON ENTI DEL TERZO SETTORE

TRAME da sempre è impegnata nella costruzione di reti e relazioni con altri soggetti del Terzo Settore.

La parola RETI è scritta nel suo DNA: l'acronimo Tra Me contiene infatti i valori a cui prima l'associazione ed ora l'Impresa Sociale si ispirano: Territori – Reti – Ambiente – Mercato Etico.

Entrare in reti già esistenti e contribuire a progettarne di nuove è dunque sempre stato un impegno che ha visto negli anni consolidare la posizione di TRAME nei territori grazie al dialogo avviato con molti soggetti con obiettivi, valori e modalità operative analoghi.

Qui di seguito, dunque, presentiamo le reti fondamentali a cui TRAME aderisce, senza contare i numerosissimi rapporti di collaborazione che negli anni sono stati costruiti e ancor oggi sono attivi, per la realizzazione di progetti, attività quotidiane, eventi e iniziative che verranno approfonditi nel corso del presente documento.

Perché essere ARCI



Proprio con l'obiettivo di perseguire il principio di costruzione di reti, TRAME ha scelto di entrare nel mondo ARCI nel 2019.

Una decisione scaturita dalla volontà di realizzare un dialogo e un confronto concreto con un soggetto operante a livello nazionale, partendo in particolare dai temi riguardanti l'immigrazione.

La visione, gli obiettivi e le modalità operative che ARCI ha elaborato e praticato nel tempo in questo ambito sono descritti nelle "Linee guida nazionali per i progetti di accoglienza ARCI" definite nel 2017.

I contenuti di questo importante documento coincidono con gli obiettivi di TRAME e rispecchiano il *modus operandi* che ha caratterizzato il progetto di accoglienza Altra Meta fin dalla sua attivazione: porre al centro le persone, l'accoglienza diffusa come strumento di penetrazione sostenibile nei territori, la scelta di **non "dare accoglienza" ma di "fare accoglienza"** insieme alle comunità locali, la promozione di una accoglienza di qualità e rispettosa della dignità e dei

diritti delle persone accolte, la costruzione di reti, il lavoro culturale, politico e di promozione sociale che anche i progetti di accoglienza devono svolgere. Erano le linee che ispiravano la “Carta dei valori della cittadinanza e dell’integrazione” ((Decreto del Ministero degli Interni del 23 aprile 2007) e la “Carta della buona accoglienza delle persone migranti” siglata nel 2016 dal Ministero degli Interni e dall’ANCI. Documenti, linee e principi che hanno favorito e segnato il modello dell’accoglienza diffusa come strumento positivo e davvero inclusivo scelto dalla nostra azienda.

Esistono pensieri, storie, punti cardinali, parole chiave che ispirano da sempre il lavoro di TRAME:

“Quando la città (Roma) ebbe il suo primo insediamento, istituirono un luogo sacro per accogliere i fuggitivi e lo posero sotto la protezione del dio Asilo: vi ricevevano tutti, non restituendo lo schiavo al padrone né il povero ai creditori. Anzi, proclamarono che avrebbero concesso a tutti il diritto di asilo. Presto la città si riempì di abitanti” (Plutarco, c.ca 50-125 d.C., Vite Parallele - Vita di Romolo (11, 1-2)

E ancora....

“Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge. Non è ammessa l'estradiizione dello straniero per reati politici”. Costituzione Italiana - art. 10

Entrare in ARCI, dunque, è stato il frutto di una consapevolezza cresciuta tra i soci e nel Direttivo dell’associazione: coerentemente con i propri valori statuari, la gestione consolidata del CAS Altra Meta, attivo (lo ricordiamo) dal luglio 2014, non poteva più essere realizzata unicamente utilizzando le proprie competenze, passioni, risorse sia umane che operative interne. Era necessario fare un salto in avanti, convintamente e con prudenza, ma anche gettando il cuore oltre l’ostacolo.

Le dinamiche esterne, gli scenari sociopolitici in continua evoluzione e sempre più marcatamente orientati a politiche di demonizzazione, respingimento, incentivazione di comportamenti sociali ostili al riconoscimento delle persone con

percorsi migratori come nuovi cittadini, richiedevano una presa di posizione più netta ed evidente.

Ed anche un posizionamento “politico” più esplicito: TRAME da sempre crede che il lavoro sociale, ed in particolare il lavoro sociale dell’accoglienza delle persone con percorsi migratori che oggi costituisce il 98 % della propria attività, **sia lavoro politico.**

Torneremo su questo elemento nelle parti di approfondimento dei contenuti del presente bilancio, ma riteniamo fondamentale sottolineare sin d’ora questo principio fondamentale dell’agire di TRAME.

“perché il lavoro sociale o è politico o non è!”

TRAME, lo ribadiamo con forza, non poteva più agire da sola, ma doveva costruire una relazione più strutturale con un soggetto presente su tutto il territorio nazionale, con progettualità, percorsi, collaborazioni importanti senz’altro indispensabili al consolidamento del ruolo della nostra azienda.

Ma soprattutto la condivisione degli obiettivi statutari e dei valori di ARCI ha favorito la scelta che si è rapidamente tradotta in opportunità concrete di collaborazioni e confronti con il ricco mondo di ARCI Torino, aprendo un dialogo operativo con la rete nazionale di ARCI ASILO che gestisce in molte regioni italiane servizi CAS e SAI, sportelli immigrazione, progetti di inclusione, iniziative di supporto alle emergenze internazionali (per esempio con l’attivazione del progetto dei “Circoli Rifugio” per persone provenienti da paesi in situazioni conclamate di guerre, per cui sono in essere corridoi umanitari con il Ministero Affari Esteri).

Una rete che si è rivelata immediatamente utile e alla quale TRAME ha portato un contributo di competenze ed esperienze specifiche, riconosciuto unanimemente come momento di crescita per la rete torinese stessa e per quella nazionale, maggiormente presente nelle regioni del Sud con progetti attivi da molti anni, avviati nei periodi di maggiore emergenza di flussi migratori: gli anni di Mare Nostrum, di Emergenza Nord Africa, con la necessità di collocazione di grandi numeri di persone in arrivo in Italia da sbarchi e incessanti richieste delle Prefetture di apertura di posti di accoglienza.

La presenza di TRAME all’interno del Direttivo di ARCI Torino conferma questa condizione e premia il lungo percorso che l’Associazione ha compiuto in quasi 20 anni di lavoro sul territorio e nelle comunità locali e in 12 anni di impegno nel settore immigrazione.

LE ALTRE RETI



Immediata opportunità che l'adesione ad ARCI ha portato è stata la possibilità di entrare nella rete di **ARCI Servizio Civile**: un progetto che ha portato frutti immediati.

Dal 2020, infatti, sono stati inseriti con turni annuali (12 mesi di servizio) in totale 10 giovani volontari che sono stati affiancati agli operatori del progetto Altra Meta nelle varie equipe, con percorsi che hanno portato beneficio al lavoro quotidiano degli operatori, ma soprattutto sono stati occasione di crescita individuale per i volontari stessi, rispondendo ad un obiettivo fondamentale del Servizio Civile. Alcuni di essi sono entrati a far parte della compagine di TRAME, con assunzioni al termine del Servizio Civile che hanno consentito di stabilizzare giovani lavoratori ricchi di passioni, competenze, desiderio di mettersi in gioco nel delicato settore dell'accoglienza ai migranti.



Altra rete nazionale a cui TRAME ha aderito fin dalla propria costituzione nel 2007, è Re.Co.Sol. Rete dei Comuni Solidali (poi divenuta Rete delle Comunità Solidali). I suoi obiettivi coincidono con quelli di TRAME: cooperazione allo sviluppo nei Paesi del

Sud del Mondo, attenzione e promozione dei diritti umani, le PERSONE al centro dei progetti e degli interventi sostenuti dalla rete, un costante impegno alla divulgazione ed alla sensibilizzazione sulle tematiche di cui la rete ed i singoli partecipanti sono portatori. In particolare, l'esperienza del comune di **Riace**, fortemente sostenuta da Re.Co.Sol. sin dal suo nascere, è stata per TRAME modello di ispirazione per la costruzione del progetto Altra Meta: l'accoglienza diffusa come occasione di dialogo diretto all'interno delle comunità locali è formula vincente nei percorsi di integrazione delle persone accolte. Un modello che TRAME ha saputo declinare in tutti i territori in cui è realizzato il nostro CAS.

Una collaborazione che ha visto TRAME partecipare, nel corso degli anni, a progetti di cooperazione decentrata in alcuni Paesi dell'area Subsahariana (Mali, Ni-

ger, Burkina Faso), a incontri di formazione, all'allestimento di mostre e promozioni di libri e di esperienze, a convegni per la presentazione dei progetti realizzati, a iniziative di dialogo e interlocuzione con Enti Locali per la condivisione di progetti e bandi per la ricerca di finanziamenti. Un rapporto consolidato e mantenuto attivo nel tempo.



**Fondazione
della Comunità
Chierese**

“Siamo individui fino a quando non troviamo la nostra comunità. La Fondazione della Comunità Chierese nasce per unire persone, associazioni e imprese attorno a un obiettivo comune: prendersi cura del territorio chierese e di chi lo abita. Vogliamo trasformare le buone idee in progetti concreti, raccogliendo risorse ed energie per migliorare la vita della nostra comunità”.

Altra rete in cui TRAME è inserita dalla sua costituzione nel 2020 è la **Fondazione della Comunità Chierese**, di cui Tra Me è socio fondatore; volano per molte iniziative che si sviluppano a Chieri e nel Chierese, a cui hanno aderito sin dalla nascita molti soggetti pubblici, vari Comuni, associazioni che spaziano dal sociale all'ambito sportivo, dalla tutela dell'ambiente allo sviluppo culturale e turistico, ma anche aziende e imprenditori locali che hanno portato il loro significativo interesse a “mettersi in rete” con il mondo del Non Profit, per dare valore e slancio al territorio.

Una rete in cui TRAME è entrata non solo per garantire opportunità di inserimento lavorativo, di integrazione e di partecipazione dei beneficiari del progetto Altra Meta nelle iniziative che sono state introdotte dalla Fondazione, ma anche per portare il proprio contributo sui temi della promozione culturale e della condivisione dei valori di equità sociale, tutela dei diritti, dialogo interculturale e scambio attivo nelle comunità locali.

La consapevolezza di agire, con la gestione del progetto CAS Altra Meta, in un ambito ritenuto molto ristretto e spesso non conosciuto e riconosciuto, ha sempre portato TRAME ad essere attiva proprio per far crescere la conoscenza e la consapevolezza diffusa in merito alla presenza dei nuovi cittadini rappresentati dalle persone con background migratorio che “passano” attraverso i progetti di accoglienza. Persone che portano i loro valori, le loro diversità, competenze e saperi spesso non riconosciuti, oltre al bisogno, alla necessità e al desiderio di costruirsi un futuro migliore nel nostro Paese.

Le iniziative proposte dalla Fondazione sono uno strumento di dialogo e di conoscenza reciproca fondamentale nel consolidamento di un territorio ricco di fermenti, in cui TRAME è presente dal 2015.



Nel 2019 è nata a Carignano l'Associazione SINTRA Onlus, ora trasformata in SINTRA APS, costituitasi come soggetto autonomo che ha assorbito le attività realizzate per molti anni da TRAME nel settore educativo. Servizi dedicati ai minori con bisogni educativi speciali, ai nuclei familiari con fragilità ed esigenze di affiancamento professionale, nuclei con difficoltà nella gestione di situazioni multiproblematiche (disabilità, anziani da accudire, famiglie monoparentali etc).

L'esperienza maturata da TRAME nei primi anni di vita richiedeva un sempre maggiore impegno progettuale, per dare risposte adeguate e professionali alle richieste crescenti della comunità in particolare di Carignano. L'impegno sempre maggiore nella gestione del settore dell'accoglienza ha fatto maturare l'esigenza di diversificare i soggetti attribuendo alla nuova Onlus i servizi in campo educativo.

L'arrivo del COVID 19 nei primi mesi del 2020, poco tempo dopo la nascita di SINTRA Onlus, ha determinato un brusco ridimensionamento delle sue attività, lentamente rinate negli anni successivi, consolidate ed estese anche ad altri comuni dell'hinterland torinese, con significative collaborazioni con vari Istituti Scolastici ed Enti Locali.

Con TRAME, di cui SINTRA Onlus è sostanzialmente figlia, nel corso degli anni sono state organizzate e gestite numerose iniziative e attività, continuando una proficua collaborazione di reciproco partenariato per la condivisione in progetti nel settore educativo.

Anche con questa piccola realtà locale la costruzione ed il mantenimento della rete rappresenta una modalità operativa scandita dal costante reciproco scambio di opportunità, utili per valorizzare le competenze di entrambi gli enti ed ottimizzarne l'utilizzo per la realizzazione di progetti ben radicati nelle comunità. Anche nel 2025 Tra Me ha garantito a SINTRA un concreto e fattivo sostegno, accompagnandola nel percorso di trasformazione da Onlus ad APS per rispondere alle prescrizioni normative della riforma del Terzo Settore, avvenuta nel dicembre 2025.



Il 4 luglio 2023 è nato il **Tavolo di Coordinamento dei CAS della Provincia di Torino**, nel cui organo esecutivo (Comitato Tecnico) è presente la presidente di TRAME sin dalla costituzione. Riconoscimento, questo, della competenza e della positiva esperienza maturata dal nostro ente in 10 anni di collaborazione con la Prefettura di Torino. Un gruppo di 25 enti del T.S. gestori di CAS in esito agli appalti della Prefettura di Torino, legati da un Protocollo di Intesa apprezzato dalla stessa Prefettura. Il Coordinamento è nato “dal basso”, sulla spinta della sempre più impellente necessità di un confronto costruttivo ed univoco con l’Ente appaltante, la Prefettura di Torino appunto, per affrontare e trovare soluzioni comuni a molte problematiche legate alla quotidiana gestione dei richiedenti asilo assegnati. TRAME ha sostenuto con convinzione questo percorso, coerentemente con la propria consapevolezza che il lavoro di rete e il dialogo costante con i colleghi e le istituzioni siano strumenti di semplificazione, di crescita reciproca, di condivisione anche delle strategie politiche che necessariamente è utile avere presenti e mettere in atto, soprattutto alla luce delle condizioni geopolitiche in cui si muove oggi il sistema dell’accoglienza dei richiedenti protezione internazionale. Problematiche, quelle rilevate nel complesso rapporto con gli Organi dello Stato, quasi esclusivamente dipendenti e derivanti da procedure burocratiche sempre più complesse, complicate impostazioni organizzative degli Enti quali la Prefettura, la Questura, le Aziende sanitarie etc., questioni logistiche e strutturali che prescindono dalla volontà degli enti gestori, sempre disponibili a trovare soluzioni che vadano a semplificare e risolvere le già difficili situazioni personali dei beneficiari assegnati.

La presenza continuativa al Tavolo ed al Comitato Tecnico implica uno sforzo non piccolo da parte delle figure di TRAME che vi partecipano (Presidente, Responsabile del progetto Altra Meta, eventuali operatori coinvolti nei gruppi di lavoro su tematiche specifiche), in termini di investimento di tempo ed energie. Ma essa viene valutata assolutamente strategica e funzionale al mantenimento di un utilissimo rapporto con la Prefettura, oltre che con i colleghi gestori, soprattutto in ragione delle costanti modifiche normative portate al sistema dell’accoglienza dall’attuale governo italiano e dagli organismi europei. Il continuo cambiamento in atto, che rende difficoltoso il lavoro quotidiano dell’accoglienza, condiviso con i colleghi e non vissuto individualmente, risulta meno gravoso dando maggiore incisività alla voce degli enti assegnatari.

Tale condizione risulta ancor più importante in questa fase di attuazione del nuovo Patto dell'Unione Europea su Immigrazione e Asilo, che entrerà in vigore nel giugno 2026. Uno scenario nuovamente segnato da incertezze normative, da rischi di ingolfi istituzionali e ricadute sulla operatività del sistema dell'accoglienza del nostro Paese, ma soprattutto con probabili significative riduzioni dei diritti delle persone migranti, comprese quelle già inserite nei percorsi dei CAS e dei SAI.

Il monitoraggio costante del Tavolo di Coordinamento consente la condivisione di quanto via via verrà impostato e la costruzione di strategie a tutela del lavoro anche della nostra azienda.

Corre l'obbligo di raccontare, a concreto supporto di quanto sin qui detto, che dal 2024 il Tavolo ha collaborato attivamente con l'Area Immigrazione della Prefettura per la costruzione di uno strumento da condividere con i gestori dei progetti SAI e il Comune di Torino relativamente alla **Scheda Vulnerabilità** per le segnalazioni dei casi da inserire nei percorsi SAI. Lavoro progettuale e materiale che ha visto attivo soprattutto il Coordinamento CAS, a fronte delle difficoltà e dei limiti operativi del sistema SAI torinese, che si è rivelato in quella fase meno strutturato e omogeneo rispetto al mondo dei CAS. Un'occasione che ha permesso di rafforzare la posizione del Coordinamento e la sua riconoscibilità all'esterno a vari livelli istituzionali (quali ad esempio l'Osservatorio Interistituzionale sulle persone straniere promosso da Città Metropolitana di Torino, Università e Prefettura di Torino).

Questa esperienza, che ha posto al centro del lavoro il tema delle vulnerabilità sempre più presenti nelle persone che vengono accolte nei progetti CAS, ha fatto maturare nel 2025 la decisione di organizzare un convegno dedicato a questo aspetto critico e fondamentale del lavoro dei gestori, proposto dal Tavolo e sostenuto dalla Prefettura, da IRES Piemonte e dall'Università di Torino.

Il 21 gennaio 2026 è stata dunque la prima occasione di incontro pubblico promosso dal Tavolo, con grande adesione di istituzioni, servizi e operatori, anche provenienti da altre regioni. Il modello del Coordinamento CAS di Torino, infatti, sta nascendo anche in altre realtà che intendono dialogare in modo più strutturato con le Prefetture di riferimento.



Convegno Coordinamento CAS - 21 gennaio 2026
Torino, Campus Universitario Luigi Einaudi



Nel 2025 si è avviato il percorso di costituzione del **Coordinamento Torino Antirazzista e Plurale**, promosso dalla Città di Torino con l'obiettivo di costruire una rete di soggetti che "mettono a disposizione competenze e professionalità al fine di tutelare i diritti fondamentali delle persone con background migratorio, promuovendo la cultura del rispetto e della reciprocità".

TRAME ha scelto di aderirvi poiché alcune case del progetto Altra Meta sono collocate a Torino, in Barriera di Milano (area Nord della città), un quartiere ad alta densità migratoria ma con una fitta rete di opportunità e servizi utili ai percorsi di autonomia dei beneficiari inseriti nel nostro CAS. Non ultima, la presenza di alcuni storici Circoli ARCI che garantiscono servizi destinati in particolare alle fasce deboli e a cittadini con fragilità sociali. Tra essi, le persone con background migratorio costituiscono in modo evidente una significativa porzione della popolazione.

Alla luce di questa nostra seppur piccola presenza torinese, l'adesione al Coordinamento è stata individuata come ulteriore opportunità di condivisione di valori ma anche di collaborazioni con l'Ente Locale e con le numerose realtà associative torinesi, per la costruzione di politiche sociali che vedano i cittadini protagonisti del loro "stare nella comunità urbana".

La sottoscrizione del Protocollo di Intesa, siglato da molti enti del T.S. non solo torinesi, è avvenuta nei primi mesi del 2026, a conclusione di un percorso di costruzione condivisa dei contenuti e delle modalità di relazione tra i partecipanti.

Immediati frutti sono già stati raccolti, con l'attivazione di vari gruppi di lavoro ed iniziative organizzate in città sui temi del rispetto e della tutela dei diritti delle persone migranti, della lotta alle discriminazioni anche di genere, della diffusione di buone pratiche in materia di servizi erogati ai nuovi cittadini con percorsi migratori. È volontà di TRAME proseguire la collaborazione con questo tavolo, luogo di confronto operativo ma anche culturale e come strumento per rinforzare le reti di relazioni sul territorio urbano, in cui TRAME ha una esperienza più contenuta, avendo scelto di radicarsi maggiormente nei territori



TRAME srl I.S. è socia di Banca Etica.

IL “NOSTRO” BILANCIO SOCIALE

Come illustrato nella prima parte di questo documento, la redazione del Bilancio Sociale di TRAME è una novità che non risponde solamente ad un obbligo normativo formale, ma rappresenta un diverso modo di rapportarsi dell'ente con la propria struttura, con l'insieme delle attività gestite, gli obiettivi dati, quelli raggiunti ma anche quelli mancati, le modalità di lavoro ed ogni altro elemento utile a rappresentare la nostra azienda all'esterno.

Un'occasione molto importante per “fermarsi a pensare” a ciò che TRAME è oggi. Con questi presupposti la stesura di questa seconda parte del documento si prefigge di analizzare i vari aspetti che caratterizzano la nostra azienda, indicando i nostri stakeholder sia interni che esterni, portatori di interesse che hanno speranza e fiducia nel successo di TRAME e dei progetti che realizza, che a loro volta possono influenzarne o subirne l'impatto.

In tal modo l'Impresa Sociale risponde all'obbligo normativo dando conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'azienda realizzate ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 112/2017.

In particolare, ricordiamo che sono soggetti direttamente interessati alle attività di TRAME:

- i lavoratori
- le persone richiedenti protezione internazionale assegnate a TRAME
- la Prefettura di Torino
- I Comuni in cui è attivo il progetto Altra Meta
- Gli Istituti scolastici di vario grado con cui TRAME si relaziona
- Gli Enti pubblici e privati e le associazioni di varia natura con cui TRAME collabora
- I fruitori delle attività che TRAME propone in ambito culturale e sociale

LE PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

In questa parte si forniscono le informazioni sulle tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per la società nel corso del 2025.

Totale dipendenti al 31.12.2025: N° 35 di cui F. 16 e M. 19
suddivisi nei seguenti ruoli:

- Legale Rappresentante: 1 (tempo indeterminato)
- Area Responsabili: 5 (4 indeterminati, 1 determinato)
- Area Amministrazione: 4 (indeterminati)
- Area Ufficio Tecnico: 6 (indeterminati)
- Area I.T. settore informatico: 1 (indeterminato)
- Area Direttori Equipe progetto Altra Meta: 3 (indeterminati)
- Area Operatori Accoglienza: 15 (11 indeterminati – 4 determinati)

Nel corso dell'anno si sono verificati:

- 2 dimissioni volontarie
- 1 pensionamento
- 1 scadenza contratto (non rinnovato)

Retribuzioni

Applicazione CCNL ANPAS - Pubbliche Assistenze

- Massima annua lorda euro 33.105,49 (compreso TFR)
- Minima annua lorda euro 20.190,58 (compreso TFR) rapporto 1,64

	Numero al 31/12/2024	Numero al 31/12/2025	Attività di formazione e valorizzazione realizzate	Contratto di lavoro applicato
Operai	11	11		
Impiegati	22	22		
Dirigenti	-	-		
Totale	33	33		

Gli emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo, nonché ai dirigenti, sono i seguenti:

	Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti nell'esercizio
Organo di Amministrazione	-
Organo di Controllo	3.000
Dirigenti	-

	Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti nell'esercizio
Associati	-
Totale	3.000

TRAME applica il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro ANPAS - Pubbliche Assistenze e il trattamento economico e normativo applicato ai lavoratori è conforme a tale contratto di lavoro.

Si dà atto del rispetto, nell'esercizio di riferimento, del parametro fissato dall'art. 13, comma 1, del D.lgs. 112/2017, sulla base dei dati forniti nella tabella che segue.

	Importo
Retribuzione annua lorda più bassa	18.798
Retribuzione annua lorda più alta	42.173
Differenza retributiva (rapporto)	23.375
Verifica che la differenza retributiva sia non superiore al rapporto 1 a 8	1,24

Si precisa che per garantire la comparabilità e la significatività del calcolo, si è tenuto conto del costo lordo dei dipendenti a tempo pieno e in forza per l'intero anno.

ANALISI DELLA STRUTTURA AZIENDALE

Coerentemente con gli obiettivi statuari ed il consolidato *modus operandi*, che pone al centro del proprio agire **LE PERSONE**, la compagine dei dipendenti rappresenta un valore fondamentale per TRAME.

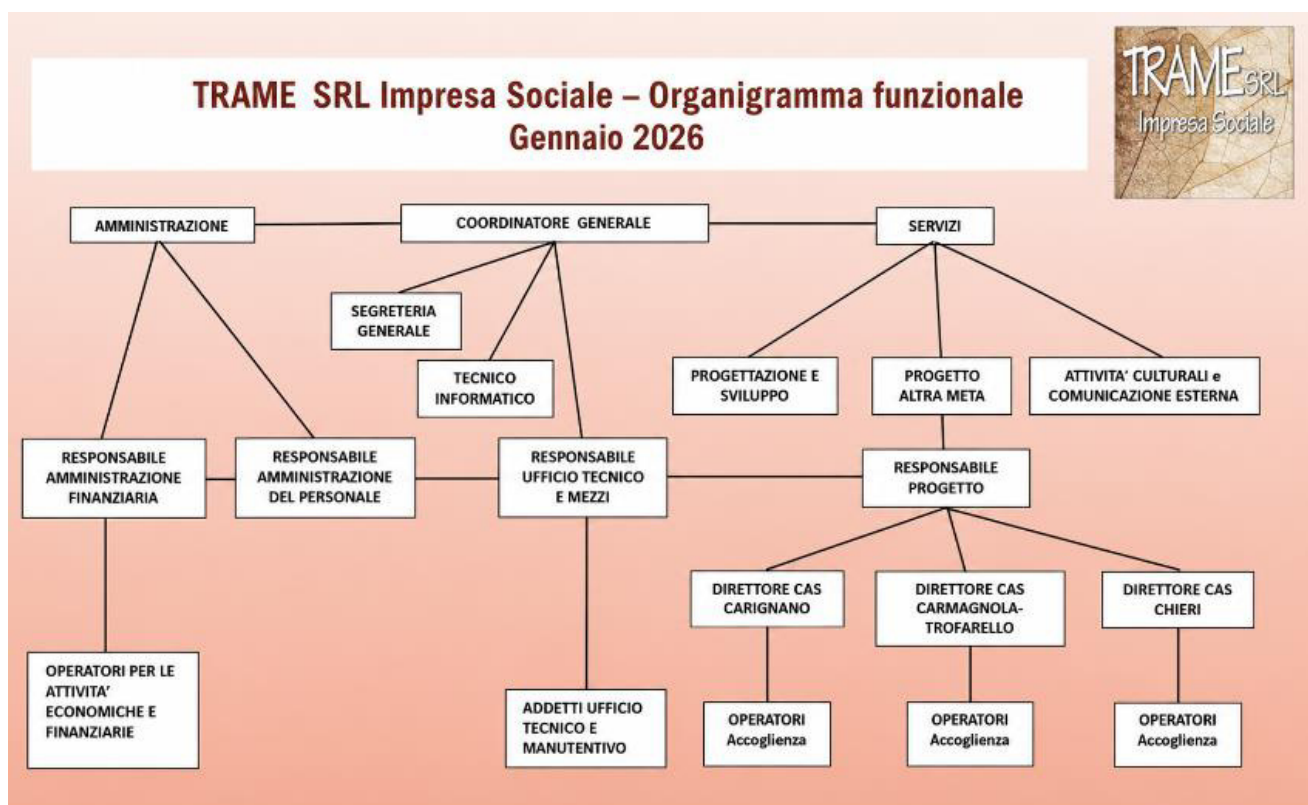
Negli anni, essa si è modificata per rispondere prioritariamente alle richieste dei Bandi di Appalto della Prefettura per l'affidamento del servizio di accoglienza che, lo ricordiamo, rappresenta l'attività principale e preponderante dell'azienda.

La crescita molto rapida che il progetto ha vissuto soprattutto negli anni 2014 – 2016 ha determinato problemi di assetto della struttura che via via sono stati affrontati per correggerne i limiti e le difficoltà, avviando percorsi di formazione ancora in essere.

Nel 2025 infatti è proseguito il percorso di formazione e accompagnamento di tutti i dipendenti utilizzando la collaborazione di un docente universitario consulente esterno incaricato già nel 2023.

Il lavoro svolto, impegnativo ed anche oneroso per l'azienda (costo del consulente a totale carico di TRAME e costo del monte ore lavorativo del personale dedicato a questa attività), si è confermato fondamentale per il perfezionamento del riassetto della struttura aziendale, soprattutto per la ridefinizione delle funzioni individuali a partire dalle figure con ruoli di responsabilità, coerenti con l'Organigramma deliberato nel giugno 2024 dalla precedente Associazione. Modello che oggi è in fase di revisione, alla luce della trasformazione in Srl Impresa Sociale e della necessità di ridefinire alcuni ruoli e settori fondamentali per l'azienda. E' stato avviato nel 2026 il confronto tra il CdA e il gruppo dei Responsabili, per arrivare al nuovo modello organizzativo.

Per completezza, viene qui di seguito indicato l'organigramma parzialmente rivisto nel gennaio 2026, inserito nel percorso di certificazione della Parità di Genere avviato nel 2025 e conclusosi nella primavera 2026 (di cui si forniranno informazioni nel seguito della presente relazione).



Il percorso formativo, come detto, ha visto il coinvolgimento di tutti i dipendenti, suddivisi per gruppi omogenei, con momenti di confronto in alcune occasioni anche duro. Mettersi in gioco sia sul piano professionale che su quello individuale e, necessariamente, personale, non sempre è stato facile e indolore per i dipendenti, anche in ragione di esperienze molto differenti che ciascuno ha compiuto nella propria vita formativa e lavorativa.

L'obiettivo era chiaro: rendere più solido l'intero impianto della struttura, individuando ruoli e funzioni che sono state progettate e descritte in esito al lavoro di confronto tra il precedente Direttivo, le figure con ruoli di responsabilità ed il consulente esterno, che aveva portato a deliberare nel giugno 2024 la Struttura Organizzativa dell'Associazione, completa della definizione delle aree operative, delle mansioni e delle funzioni di ciascuna figura al loro interno.

La compagine di operatori e di figure amministrative e tecniche che si sono ritrovati a lavorare insieme "inventandosi" il mestiere dell'accoglienza (peraltro gestito bene e con ottimi frutti dal punto di vista della tenuta sociale nei territori, dei risultati positivi raggiunti da molti beneficiari: in 10 anni abbiamo accolto e seguito circa 1500 persone) aveva necessità di fermarsi, guardarsi e riflettere su se stessa. Sui risultati ma anche sugli errori, sulle buone prassi ma anche sulle disfunzionalità, le divergenze interpersonali e sul significato dei legami interni tra persone.

Aver individuato con maggiore precisione i diversi ruoli, a partire da quelli con responsabilità esplicitate e chiare, collocati in senso gerarchico rispetto alle responsabilità tecniche ed operative delle figure dislocate nei vari settori, ha richiesto uno sforzo importante di ridefinizione personale di tutti i dipendenti. Questa è stata la parte più difficile del percorso, che aveva come obiettivo fondamentale la **costruzione di un clima aziendale complessivamente più armonioso**, capace di valorizzare il lavoro collettivo e le singole individualità.

Avendo ben presente che il lavoro dell'accoglienza è un lavoro sociale a tutti gli effetti. E che, lo ripetiamo, "il lavoro sociale o è politico o non è".

La formazione

Oltre al significativo impegno formativo di cui sopra, grazie alla collaborazione di ARCI già nel 2024 era stato individuato un nuovo studio di consulenza aziendale per il supporto all'ufficio Personale e a quello Amministrativo nella gestione complessiva dei dipendenti (registrazione presenze, buste paga, formazione, sicurezza, privacy, pari opportunità etc.) avviato dal gennaio 2025.

Esso garantisce una completa visione delle attività inerenti alla gestione delle risorse umane, in un'ottica non solo di "contabilizzazione" degli aspetti economici (la busta paga, i congedi etc.) ma di vera e propria presa in carico dei percorsi di crescita che all'interno di TRAME le singole figure possono compiere, a partire dalle opportunità formative offerte da enti e soggetti a cui accedere tramite bandi e finanziamenti ad hoc, ottimizzando le risorse economiche interne.

Grazie al lavoro di consulenza sono stati razionalizzati e al contempo implementati i percorsi di formazione obbligatoria (sicurezza sui luoghi di lavoro), affiancandoli a corsi finanziati da fondi specifici regionali, confermando altresì quelli finanziati totalmente dall'azienda.

Molti operatori, inoltre, nel corso dell'anno sono stati inviati a incontri di formazione proposti da enti vari (Prefettura, UNHCR, IRES, ASGI e altri), come opportunità di approfondimento di tematiche inerenti la gestione del progetto Altra Meta e le modifiche in essere del sistema dell'accoglienza del nostro Paese, oltre ad aspetti tecnici e gestionali specifici.

Si ritiene opportuno fornire un quadro dettagliato di tali corsi, per sottolineare l'impegno che ha coinvolto tutti i dipendenti, ai quali l'azienda intende dare valore in modo continuativo nel tempo.

La scelta strategica di TRAME è da sempre stata quella di fidelizzare i dipendenti che man mano si sono avvicendati nella sua compagine, costruendo percorsi di crescita individuale e, appunto, di valorizzazione che ricade sulla qualità complessiva delle attività aziendali.

Nella seguente tabella vengono specificati:

- la tipologia dei corsi
- il n° di dipendenti che vi hanno partecipato
- il n° di ore effettuate
- i corsi Sicurezza (da 1 a 6)
- il Bando Accademy (da 7 a 9)
- il percorso interno (prof. Garena) (10)
- le formazioni con Enti esterni (da 11 a 15)
- la formazione I.T. settore informatico (da 16 a 18)
- la formazione privacy (19)

1	Corso Sicurezza generale e specifica rischio medio da 12 ore
	• 1 dipendente (Responsabile) • modalità asincrona da 8h • modalità sincrona da 4h • Ente Formatore Nord-Ovest Service
2	Corso Aggiornamento sicurezza da 6 ore
	• 1 dipendente (Operatore) • modalità asincrona • Ente Formatore Vega Formazione
3	Corso Primo soccorso da 12 ore
	• 9 dipendenti (1 Direttore Equipe – 2 Amm.vi – 1 Manutentore – 5 Operatori) • 6 incontri in presenza da 4 ore • Corso finanziato tramite Fondimpresa – Ente formatore Consulman
4	Corso Aggiornamento Primo soccorso da 4 ore
	• 19 dipendenti (4 Responsabili – 1 Direttore Equipe – 1 Amm.vo – 3 Manutentori – 9 Operatori – 1 I.T.) • 3 incontri in presenza da 4 ore • Corso finanziato tramite Fondimpresa - Ente formatore Consulman
5	Corso Antincendio da 8 ore
	• 10 dipendenti (1 Direttore Equipe - 3 Amm.vi – 5 Operatori – 1 Manutentore) • 4 incontri in presenza da 4 ore • Ente formatore Consulman
6	Corso aggiornamento Antincendio da 2 ore
	• 20 dipendenti (3 Responsabili – 1 Direttore Equipe – 2 Amm.vi - 9 Operatori – 4 Manutentori – 1 I.T.) • 3 incontri in presenza da 2 ore • Ente formatore Consulman
7	Bando Academy – Regione Piemonte - Corso finanziato – Tematica: Lavorare in Equipe 30h
	• 6 dipendenti (1 Direttore Equipe – 5 Operatori) • 1 incontro per la presentazione del corso – consegna registro presenza e materiale didattico della durata di 2 ore. Ente Nord-Ovest Service • 6 lezioni da 4 ore / 1 lezione da 2 ore. Lezioni svolte dal Direttore Equipe • 1 incontro per chiusura corso con relativo test attitudinale della durata di 2 ore. Ente Nord-Ovest Service
8	Bando Academy – Regione Piemonte - Corso finanziato – Tematica: Lavorare in Equipe 30h
	• 6 dipendenti (1 Responsabile – 5 Manutentori) • 1 incontro per la presentazione del corso – consegna registro presenza e materiale didattico della durata di 2 ore. Ente Nord-Ovest Service

	• 5 lezioni da 3,5 ore / 1 lezione da 4 ore / 1 lezione da 4,5 ore. Lezioni svolte dal Responsabile • 1 incontro per chiusura corso con relativo test attitudinale della durata di 2 ore. Ente Nord-Ovest Service
9	Bando Academy – Regione Piemonte - Corso finanziato – Tematica: Lavorare in Equipe 30h
	• 5 dipendenti (4 Responsabili – 1 Coordinatrice) • 1 incontro per la presentazione del corso – consegna registro presenza e materiale didattico della durata di 2 ore. Ente Nord-Ovest Service • 3 lezioni da 4 ore / 4 lezioni da 3,5 ore. Lezioni svolte dalla Coordinatrice. • 1 incontro per chiusura corso con relativo test attitudinale della durata di 2 ore. Ente Nord-Ovest Service
10	Formazione interna – Tematica: Lavorare in Equipe / Lavorare in qualità – Aspetti generali della formazione e del formarsi insieme – Le rappresentazioni del gruppo / Le prevalenti mancanze organizzative rilevate
	• 5 Responsabili – 3 Direttori di Equipe – 3 Amm.vi - 6 Manutentori – 15 Operatori – 1 I.T. • Incontri da 3 o 4 ore per un totale di 145 ore complessive sviluppate su circa 45 incontri • Formatore Prof. Garena Giovanni - Sociologo
11	Formazione operatori – Tematica: Strumenti sulla apolidia
	• 2 Operatrici • 1 incontro da 3 ore • Ente Formatore Programma Integra SCS in collaborazione con UNHCR

12	Formazione operatori – Tematica: Introduzione alle vulnerabilità
	• 2 Direttori / 4 Operatori • 4 incontri da 4 ore • Ente formatore EUAA in collaborazione con la Prefettura di Torino
13	Formazione operatori – Tematica: Operare in Frontiera “Frontiere del dissenso: la repressione delle soggettività migranti”
	• 1 Operatrice • 4 incontri da 4 ore • Ente Formatore ASGI
14	Formazione dipendenti – Tematica: Sicurezza Digitale e buona prassi
	• 3 Responsabili / 3 Direttori / 4 Operatori • 1 incontri da 4 ore • Ente Formatore ARCI
15	Formazione operatore – Tematica: Educare al futuro
	• 1 Operatrice

	• 1 incontri da 2,5 ore • Social Festival Comunità Educative – Evento promosso da Comune di Torino, Città Metropolitana di Torino, Iter - Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile, con il patrocinio dell'Università degli Studi di Torino
16	Formazione I.T. – Tematica: Intelligent e Security
	• 1 dipendente • 1 incontri da 6 ore • Evento HPE Intelligent Data Platform Architecture tramite partner EDIST
17	Formazione I.T. – Tematica: Normativa NIS2 e degli audit di supply chain, nel cybersecurity scenario odierno
	• 1 dipendente • 1 incontri da 6 ore • Evento VEEAM Powerfull Data Resilience tramite partner EDIST
18	Formazione I.T. – Tematica: Aggiornamento e formazione software/hardware e sicurezza
	• 1 dipendente • 1 incontri da 6 ore • Evento ManageEngine automazione e compliance tramite partner EDIST
19	Formazione Responsabili - Trattamento dei dati personali GDPR Privacy
	• 3 responsabili • 1 incontro da 2 ore • Ente formatore NordOvest Service Srl

Welfare aziendale

Nel 2025 TRAME ha confermato le azioni di Welfare aziendale avviate nell'anno precedente, pur non avendone obbligo ai sensi del CCNL ANPAS applicato.

Nel 2024 si era infatti ritenuto utile e opportuno cogliere una proposta di Banca Etica, di cui TRAME è socia, che ha consentito di garantire un pacchetto di benefit relativi alla salute dei dipendenti, con decorrenza dal 1° giugno 2024.

Tale scelta una ricaduta sul Bilancio aziendale evidenziata nelle voci relative al Personale, ma rappresenta una modalità di dialogo con i dipendenti nell'ottica di rinforzare il legame positivo e la fidelizzazione di coloro che operano in TRAME. L'opportunità viene regolarmente utilizzata dai dipendenti.

Parità di Genere



Nel 2025 sono state avviate le procedure per la certificazione della Parità di Genere ai sensi del D.Lgs 198/2006, che hanno portato alla conclusione del percorso nei primi mesi del 2026.

La scelta di questa certificazione è stata compiuta coerentemente con gli obiettivi statuari di TRAME, che da sempre ha agito nel rispetto dei diritti delle persone con particolare attenzione proprio alle parità di genere, avendo presenti i propri dipendenti ma anche i beneficiari inseriti nel progetto di accoglienza, portatori di diritti molto spesso negati o violati proprio in ragione delle discriminazioni vissute nei Paesi di provenienza.

Le molte iniziative proposte negli anni di gestione della precedente Associazione e del progetto di accoglienza sono state lo stimolo a scegliere questa importante certificazione, naturale conseguenza dei valori da sempre perseguiti da TRAME.

L'esito positivo dell'iter, terminato nel maggio 2026, rappresenta un riconoscimento non solo formale dell'impegno dell'azienda in questo delicato ambito.



Certificato



SQS Italia S.r.l. certifica che l'organizzazione di seguito indicata dispone di un sistema di gestione conforme ai requisiti della base normativa menzionata.



TRAME S.r.l. impresa sociale

Sede legale
Via Silvio Pellico, 28/C
10041 Carignano (TO)
Italia

Sede certificata

Via Silvio Pellico, 28 A
10041 Carignano (TO)
Italia

Campo di applicazione

Misure per garantire la parità di genere nel contesto lavorativo relativo alle attività di organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche e ricreative di interesse sociale, incluse attività editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale, che si ispirano ai valori della partecipazione, della solidarietà, del pluralismo e della attenzione ad uno sviluppo non aggressivo del Pianeta e all'accoglienza umanitaria e l'integrazione sociale dei migranti

Base normativa

UNI/PdR 125:2022

Sistema di gestione per la parità di genere
Emissione del certificato per il primo anno "Finanziata dall'Unione Europea-NextGenerationEU"

No. di reg. 00070
 Pagina 1 di 1

Prima emissione 28.04.2026
 Emissione corrente 28.04.2026
 Data di scadenza 27.04.2029

A. Lucchini, AD e Presidente SQS Italia S.r.l.

A. Rencurosi, Amministratore SQS Italia S.r.l.



SQS Italia S.r.l. - Via Vittor Pisani, 8 - 20124 Milano, Italia

SQS Italia S.r.l. è una società del gruppo SQS - Associazione Svizzera per Sistemi di Qualità e Management, sotto direzione e coordinamento di SQS Business Services GmbH

Per informazioni puntuali e aggiornate circa eventuali variazioni intervenute nello stato della certificazione di cui al presente certificato, contattare gli uffici SQS all'indirizzo e-mail sqsitalia@sqsitalia.it

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Nella presente sezione si forniscono le informazioni qualitative e quantitative:

- sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività,
- sui beneficiari diretti e indiretti,
- sugli output risultanti dalle attività realizzate,
- sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

Le attività sono esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.

Non si ravvisano elementi e/o fattori che possano compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali.

IL PROGETTO DI ACCOGLIENZA CAS – ALTRA META



Pur alla luce delle molteplici iniziative realizzate nel corso dell'anno, che verranno descritte in seguito, è evidente che anche nel 2025 il maggiore impegno di risorse e attenzione è stato assorbito dalla gestione del CAS - progetto di accoglienza **Altra Meta** avviato nel luglio 2014.

Questo fatto costituisce motivo di riflessione che TRAME porta all'attenzione dei propri soci anche quest'anno, nella consapevolezza che il ruolo della nostra azienda sempre più si pone nella fondamentale funzione di **ente del Terzo Settore a pieno titolo attivo nel sistema del Welfare italiano**, oggi fortemente in difficoltà nel dare risposte adeguate ai propri cittadini e non solo ai richiedenti asilo di cui TRAME in specifico si occupa, ma che al contempo deve guardare oltre l'accoglienza, per aprire nuovi filoni di attività.

La convinzione è quella più volte evidenziata anche nelle sedi esterne (incontri con la Prefettura e altri luoghi istituzionali, per esempio): il sistema dell'accoglienza attivo nel nostro Paese, pur con tutti i limiti e le incompiutezze esistenti, **è parte del sistema, appunto, del Welfare.**

Su questo tema sarebbe necessario un più ampio confronto con le realtà dei territori in cui TRAME è attiva: le associazioni ma anche e soprattutto gli Enti Locali e le loro aggregazioni quali i Consorzi Socioassistenziali e le Aziende Sanitarie.

E salendo ad un piano più alto, si dovrebbe aprire a livello politico un dibattito che ponga al centro il nodo dell'inclusione dei nuovi cittadini, dei flussi migratori, dello sviluppo economico del nostro Paese e del contesto europeo, dei cambiamenti sociali e culturali che vengono determinati nelle comunità. Un approccio complessivo che dovrebbe partire da dati storici e dall'analisi di elementi "macro" che governano oggi lo sviluppo nel Pianeta. Uno sforzo che TRAME, nel suo piccolo, cerca di fare, ma che implicherebbe scelte che la "politica" nel senso alto del termine oggi non pare interessata a compiere.

In ragione del fatto che Tra Me si occupa prevalentemente del settore dell'immigrazione, particolarmente delicato e spesso sotto i riflettori dei media e del mondo politico, risulta indispensabile che la società abbia contezza del contesto generale in cui opera, onde poter individuare le strategie sia interne che rivolte all'esterno, restando coerente con i propri obiettivi statuari.

Il quadro sociopolitico ed economico in cui viviamo oggi è l'elemento fondamentale da osservare non soltanto come singoli cittadini, ma nel nostro ruolo di ente del Terzo Settore, un **soggetto collettivo** che ha caratteristiche e obblighi normativi precisi, ma ha anche un proprio "modus" di operare consolidato nei contesti locali in cui è attivo.

Le scelte strategiche che a livello mondiale vengono quotidianamente compiute, con approcci e tempi sempre più rapidi che rischiano di ledere i meccanismi consolidati delle democrazie, sono elementi che devono essere osservati e dai quali oggi scaturiscono preoccupazioni non lievi. Essi incidono sulle vite di tutti noi sia sul piano economico e sociale, sia su quello psicologico: guerre, cambiamenti climatici reali ma negati, spostamento dell'asse politico di molti Paesi sempre più verso valori nazionalistici che minano la logica del dialogo multilaterale, dell'equilibrio anche mercantile, della tenuta di una pace diffusa che ha caratterizzato nel cosiddetto "mondo occidentale" gli ultimi 80 anni.

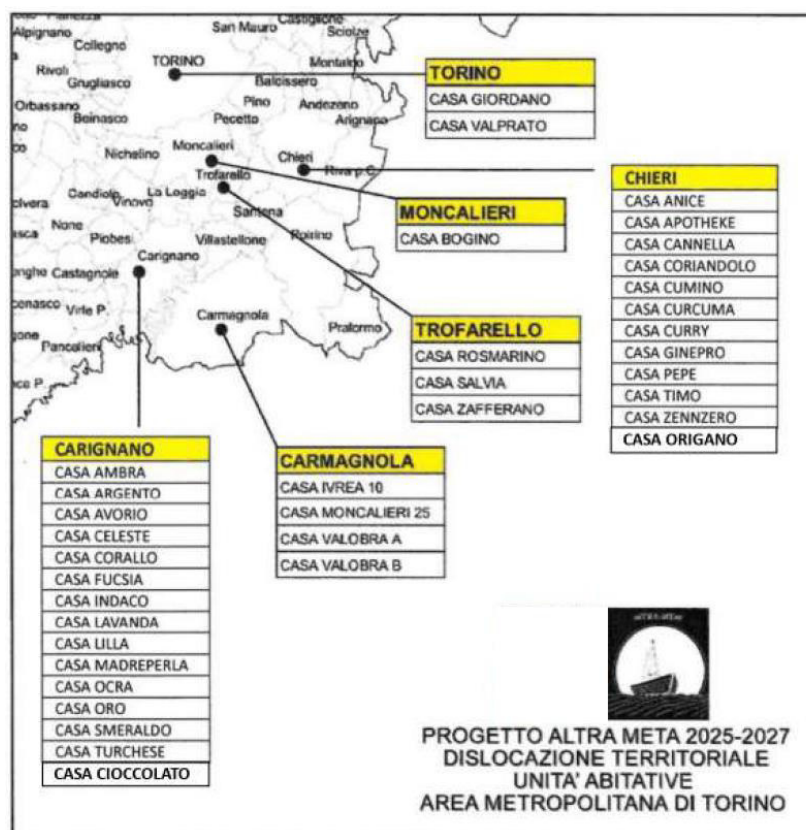
A livello più ristretto, guardando all'Europa ed al nostro Paese, si osservano fenomeni che incidono sul piano normativo e organizzativo sulla struttura del "sistema" italiano nel suo complesso: proposte di riforme importanti quale quella della Giustizia, costante smantellamento della Sanità Pubblica, inadeguato intervento sul

Welfare, confusivo “pensiero” sul sistema scolastico, incapacità del legislatore di assumere decisioni in merito a diritti fondamentali (il fine vita e non solo); tendenza a produrre normative sempre più restrittive e contrarie all'accoglienza degli stranieri; inadeguato pensiero sulle politiche industriali e mancanza di uno sguardo lungimirante a fronte dei cambiamenti molto rapidi del sistema sociale, economico e finanziario mondiale.

La consapevolezza che il quadro di riferimento “macro” ha oggi queste caratteristiche deve permeare tutte le azioni della nostra azienda, a partire dalla gestione del progetto Altra Meta che rappresenta la massa più grande di impegno anche in termini economici.

Fatte queste indispensabili premesse, TRAME ha mantenuto nel 2025 le strutture dedicate al progetto CAS Altra Meta nei Comuni di Carignano, Carmagnola, Chieri, Trofarello, Moncalieri e Torino.

Nel mese di luglio 2025 è stato attivato un ulteriore grande alloggio a Chieri, Casa Cumino, che accoglie 15 persone, portando a 280 il numero complessivo dei posti messi a disposizione della Prefettura, dislocati in 37 case.



TRAME continua a ritenere che la gestione dell'accoglienza diffusa secondo il sistema **"IN RETE"** previsto dalla convenzione con la Prefettura, ossia il modello dell'accoglienza diffusa, garantisca il miglior livello di integrazione possibile all'interno delle comunità locali. Sistema che comporta un impegno significativo sul piano organizzativo e logistico, data la dislocazione delle case su un territorio vasto, ma che ha sempre permesso il raggiungimento di positivi obiettivi di sostenibilità sociale e di integrazione dei richiedenti asilo a noi assegnati.

La richiesta della Prefettura di attivare nuove case è stata pressante anche nel 2025, pur alla luce delle nuove modalità di appalto definite dal Capitolato approvato dal Ministero degli Interni nel marzo 2024, che ha modificato alcuni aspetti delle prestazioni del CAS e del loro valore economico (si vedano più oltre i dettagli specifici).

E' utile ricordare che dal 1° gennaio 2025 TRAME si è aggiudicata l'appalto per il periodo 1.1.2025 – 31.12.2027, in esito al Bando svoltosi negli ultimi mesi del 2024 sulla base del citato nuovo Capitolato, che ha impegnato i gestori e la stessa TRAME in un complesso lavoro di progettazione e soprattutto di rimodulazione dell'intero sistema di Altra Meta.

Riteniamo importante sottolineare tale elemento solo apparentemente tecnico, in quanto il Capitolato d'Appalto del 2024 ha profondamente modificato la precedente formula del **"pro capite / pro die"**, per giornata e per beneficiario, onnicomprensivo di tutte le funzioni ed i costi relativi alla gestione del migrante assegnato al progetto.

In sintesi, le nuove modalità hanno scorporato dal "pro capite" una serie di voci per la fornitura di beni e servizi da erogare individualmente ad ogni ospite, fissando tetti di spesa molto rigidi e non valicabili. Questi vengono di fatto rimborsati al gestore sulla base della rendicontazione puntuale (e giustamente dovuta) delle spese effettivamente sostenute, senza possibilità di garantire servizi o forniture più specifici e personalizzati. Di fatto si tratta di una "partita di giro".

Questo nuovo meccanismo ha irrigidito la possibilità di utilizzare il pro capite per rispondere effettivamente ai bisogni ed alle caratteristiche dei singoli beneficiari, nonché di offrire ulteriori opportunità, servizi aggiuntivi e attività a loro vantaggio (oltre a quanto obbligatoriamente dovuto e prescritto), come sempre avvenuto negli anni precedenti, che consentiva al contempo un legittimo margine di impresa per l'azienda, a fronte della corretta applicazione dei Capitolati e della puntuale rendicontazione.

Tra l'altro, le voci definite così rigidamente si sono rivelate immediatamente ben al di sotto dei valori "di mercato", determinando una oggettiva difficoltà gestionale nel dare risposte e prestazioni adeguate ai beneficiari, in particolare ai nuclei familiari. Elemento questo di cui è consapevole la Prefettura stessa, condiviso con i colleghi del Tavolo di Coordinamento dei CAS ed oggetto di costanti ed attente analisi.

Vale la pena soffermarsi, a titolo di esempio ma per dare un quadro delle strategie imposte dall'alto al sistema dell'accoglienza, su questi aspetti solo apparentemente tecnici, che in realtà hanno inciso pesantemente su quelli economici e di sostenibilità del progetto CAS, e di conseguenza sul Bilancio 2025 qui analizzato: forniture scolastiche per i minori che frequentano le scuole dell'obbligo, libri di testo per il biennio obbligatorio delle scuole superiori, mense e trasporti scolastici, costi relativi all'integrazione dei minori come attività sportive, gite scolastiche etc. secondo il progetto educativo individuale messo a punto dagli operatori in accordo con gli Istituti Scolastici e, spesso, con i servizi sociali e sanitari che seguono le famiglie più fragili (NPI, centri di Salute mentale etc). Tutti elementi che in passato venivano coperti dal maggior valore del pro capite e che è diventato molto difficile garantire a fronte di valori economici pesantemente ristretti. Frutti, questi, che discendono da scelte politiche e strategiche compiute a livello nazionale, per ridimensionare di fatto i progetti di accoglienza CAS.



La scuola di TRAME a Chieri e a Carignano

Nonostante tutte queste evidenze negative imputabili all'ente appaltatore, il rapporto con la Prefettura di Torino è comunque stato costante e fluido, anche con gli Uffici amministrativi e contabili, nella logica di una reciproca collaborazione per la

gestione dei flussi di persone da collocare in CAS e, al contempo, nella consapevolezza reciproca delle esigenze di tenuta contabile e di regolarità dei pagamenti agli enti gestori, condizione ineludibile per la tenuta anche sociale dell'intero sistema.

In sintesi, le nuove modalità sopra descritte hanno implicato un riassetto dei conti di TRAME, che nel secondo semestre del 2024 (periodo di prima applicazione del nuovo appalto) non era stato possibile valutare e quantificare in modo preciso, ma che nello sviluppo dell'intero anno 2025 ha determinato una riduzione reale del fatturato pari al -5.81%.

Per sopperire agli elementi di difficoltà sopra descritti, nel corso del 2025 TRAME ha individuato alcune ipotesi per praticare un indispensabile contenimento dei costi. Come prima misura, è stata valutata l'introduzione di una nuova modalità tecnica, uno strumento informatico di gestione interna della raccolta e trasmissione dei documenti inerenti al Progetto Altra Meta, indispensabili per la rendicontazione in Prefettura; attività che quotidianamente impegna obbligatoriamente un significativo monte ore di lavoro suddiviso tra diverse figure sia amministrative che operative del progetto di accoglienza. La scelta di intraprendere questo percorso di cambiamento, complesso e non immediato, è dettata dalla volontà di accelerare e semplificare il lavoro della rendicontazione velocizzando l'emissione delle fatture, alleggerendo le funzioni "burocratiche" in carico agli operatori delle equipe, liberando ore lavoro da dedicare alle attività a contatto diretto con le persone accolte.

E' opportuno ricordare qui che l'attuale Capitolato d'appalto non prevede la figura amministrativa tra quelle indicate per la gestione del CAS, elemento che rappresenta un evidente paradosso rispetto alla enorme e a volte ridondante quantità di lavoro burocratico imposto ai gestori, che di fatto devono garantire tale funzione obbligatoriamente, peraltro adeguando i propri sistemi alle modalità imposte dalla Prefettura e dal Ministero degli Interni.

Nelle attuali condizioni di valore economico dell'appalto, non risulta possibile ipotizzare l'assunzione di ulteriori figure amministrative che possano "scaricare" le attività puramente burocratiche in capo agli operatori, che snaturano il lavoro educativo, sociale e professionale dell'accoglienza.

TRAME dunque ha lavorato alla creazione di un sistema gestionale che raccoglie e dialoga direttamente con il portale in uso in Prefettura di Torino, velocizzando funzioni che al momento sono eseguite manualmente, riducendo il margine di errore (peraltro già molto basso) negli invii di documenti.

Il progetto è in corso di ultimazione, verrà nei prossimi mesi sperimentato per entrare in uso presumibilmente con l'autunno 2026.

A livello economico, sul 2025 non c'è stato alcun costo imputato a quest'attività; nel medio periodo, sono auspicabili efficientamenti e risparmi, valutabili dopo una iniziale fase di sperimentazione.

Al 31 dicembre 2025 i beneficiari in carico hanno coperto quasi totalmente i 280 posti messi a disposizione della Prefettura.

Mediamente si registrano assenze fisiologiche (per esempio nuclei di 5 persone inseriti in case da 6 posti; posti lasciati liberi per uscite dei beneficiari e in attesa di essere occupati da nuove assegnazioni) per cui nel corso del 2025 non tutti i posti sono stati utilizzati per 365 giorni. L'andamento dei flussi in arrivo e le persone distribuiti dalla Prefettura ha determinato infatti una riduzione più significativa rispetto agli anni precedenti, pari a 4.624 giornate di presenza.

Il numero complessivo di giornate/accoglienza negli ultimi 7 anni si è così evoluto:

- al 31.12.2019 presenze fatturate 64.878
- al 31.12.2020 presenze fatturate 71.272
- al 31.12.2021 presenze fatturate 72.461
- al 31.12.2022 presenze fatturate 83.522
- al 31.12.2023 presenze fatturate 100.562
- al 31.12.2024 presenze fatturate 100.523
- **al 31.12.2025 presenze fatturate 95.899**

Questo dato, pari ad una riduzione del 4,6 % del numero di presenze/giorno rispetto a quelle fatturate nel 2024, ha avuto una ricaduta immediata sul bilancio aziendale e rappresenta un mancato introito sull'anno 2025.

Elemento questo sul quale l'azienda ha posto grande attenzione, ma determinato da variabili esterne di fatto incontrollabili; da una parte in ragione delle modalità e

prescrizioni introdotte dal nuovo capitolato d'appalto decorrenti dal 1° gennaio 2025, tutte da sperimentare e verificare in itinere; dall'altra perché legate ai flussi di uscita dal CAS e di assegnazione di nuovi beneficiari decisi dalla Prefettura in base agli arrivi ed alle esigenze definite a livello centrale dal Ministero degli Interni.

Complessivamente, il dato significativo sul bilancio è rappresentato dalla percentuale di incidenza del settore accoglienza CAS rispetto ai ricavi totali, che si articola in tal senso:

- servizio CAS Altra Meta: 99 %
- Progetto PNRR Unione dei Comuni Moncalieri: 1 %
- Altri progetti e introiti diversi: 0,17 %

I numeri dell'accoglienza

Si ritiene utile, per comprendere le dinamiche che governano il complesso servizio del CAS e a completamento di quanto sin qui esposto, fornire alcuni dati numerici che rappresentano in modo esplicito gli obiettivi, i risultati raggiunti, le difficoltà incontrate nella gestione quotidiana dei beneficiari, portatori di diritti e soggetti attivi nella costruzione dei percorsi individuali per il raggiungimento del vero e prioritario obiettivo del loro essere richiedenti asilo: il riconoscimento dello status di rifugiato.

La complessità e molteplicità delle azioni messe in atto nel lavoro concreto degli operatori in stretta relazione con i beneficiari è oggetto di verifica costante, per ottimizzare funzioni e contenere costi, alla luce del risultato economico sopra descritto.

Nel 2025, anche in esito al percorso di formazione compiuto con il consulente Prof. Garena, sono state affrontate sul piano metodologico e su quello direttamente operativo, analisi accurate per rendere più performanti le attività prescritte dalla Convenzione con la Prefettura.

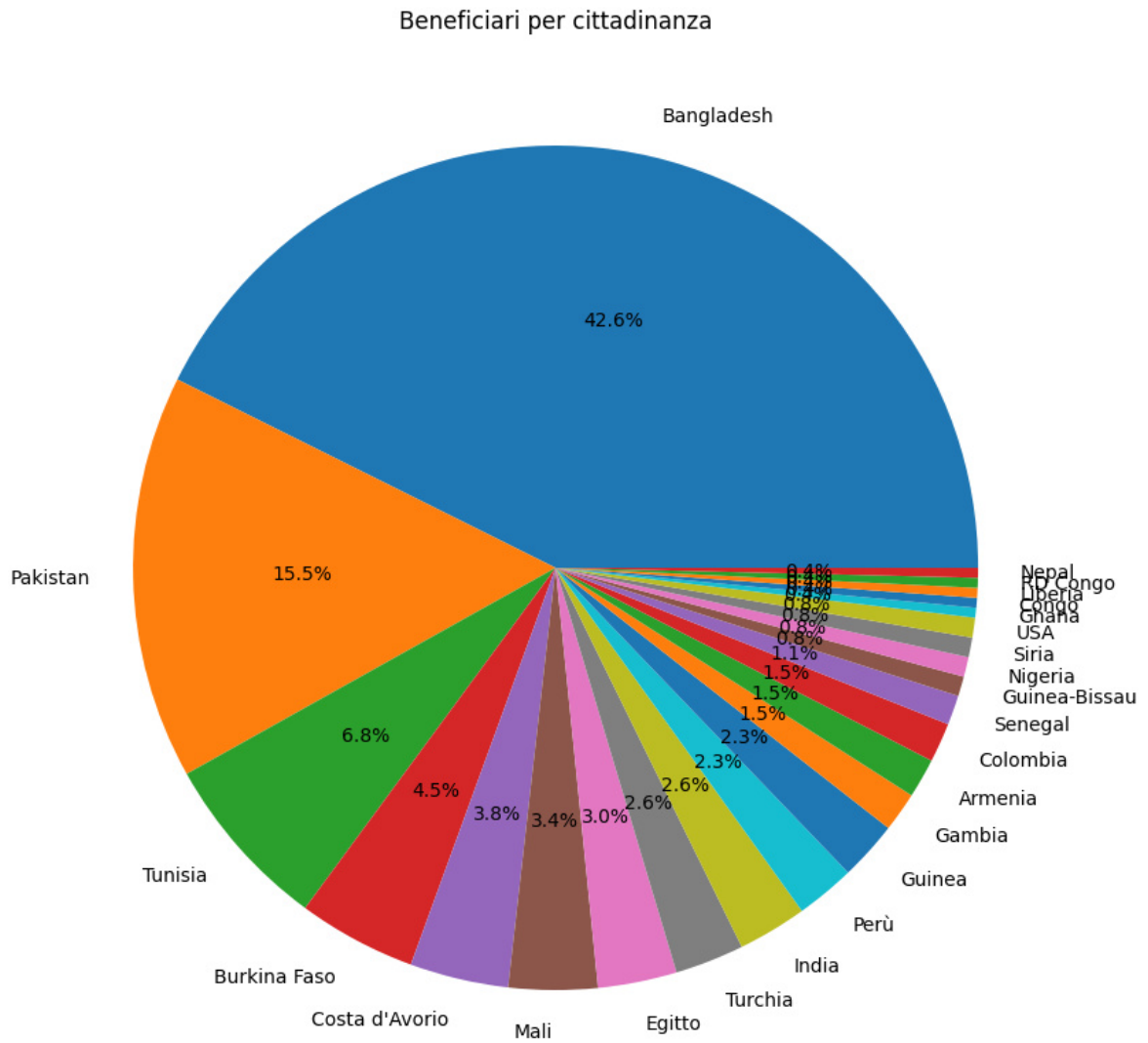
E' fuori di dubbio, come già ampiamente descritto, che la scelta di TRAME, perseguita negli anni, è quella di garantire ai beneficiari prestazioni e servizi caratterizzati da completezza, presa in carico dei reali bisogni delle persone, attenzione alle vulnerabilità, affiancamento nella costruzione dei percorsi di formazione e nella ricerca di opportunità lavorative, valorizzando le caratteristiche individuali. Tutte "prestazioni" che in realtà l'attuale appalto non prevede siano fornite nelle modalità e con l'attenzione che TRAME invece da sempre pone in essere, rivendicando la

correttezza del proprio operato e l'abitudine al "lavoro sociale" dell'accoglienza fondata sulla qualità esplicitata fino ad ora.

Date queste premesse, i "freddi numeri" una rappresentazione evidente della quantità degli interventi realizzati, considerando il numero complessivo di persone transitate nel nostro CAS nel corso del 2025.

Qui di seguito vengono pertanto indicati i dati riassuntivi suddivisi per tipologie di beneficiari, percorsi legali (esiti della Commissione Territoriale per il riconoscimento dello status di rifugiato, i ricorsi presso il Tribunale Ordinario, etc.), i trasferimenti dal CAS al sistema dei SAI, le uscite dal progetto per revoche definite dalla Prefettura, i nuclei ed i minori accolti, le donne; gli inserimenti scolastici, il CPIA, il grande e sfaccettato tema della salute, le prese in carico da parte dei servizi territoriali sociali e sanitari, il mondo del lavoro e della formazione.....

Paesi di provenienza dei beneficiari



Dati generali beneficiari

Posti a disposizione della Prefettura: 280

Tipologie	N°	Note
nuclei famigliari in carico al 31.12.25	16	
minori 0-17 anni figli dei nuclei in carico	21	
minori dei suddetti nuclei che frequentano la scuola dell'obbligo	18	
minori inseriti nei suddetti nuclei che frequentano nido o scuola dell'infanzia	11	
MSNA	1	
donne sole accolte nell'arco dell'anno	1	
donne sole con minori a carico	2	
beneficiari singoli trasferiti in SAI	17	di cui 1 donna
nuclei famigliari trasferiti in SAI	3	1 (5 componenti) Carignano 2 (5 e 4 componenti) Chieri
beneficiari usciti per revoca accoglienza per reddito	25	
beneficiari usciti per abbandono volontario	8	di cui 1 per Rimpatrio Volontario Assistito
nuovi accolti assegnati dalla Prefettura (da sbarchi e da terra)	68	di cui un nuovo nato Carignano
beneficiari che hanno avuto esito positivo in Commissione	47	
beneficiari con esito negativo della Commissione	81	+ una madre con 3 minori a carico

Beneficiari in Ricorso presso Tribunale Ordinario	142	
Beneficiari che hanno ottenuto esito positivo al Ricorso	33	
Beneficiari che hanno ottenuto esito negativo al Ricorso	nessuno	
beneficiari iscritti al CPIA	109	
beneficiari che hanno terminato il percorso formativo presso il CPIA	85	
beneficiari che hanno seguito percorsi di formazione professionale	40	• edilizia • impianti elettrici civili • magazziniere e logistica • patentino muletto • 1 corso IT Support & Cybersecurity
beneficiari che hanno conseguito attestati al termine dei percorsi di formazione	32	
beneficiari che frequentano la nostra scuola interna	69	Con frequenze variabili nelle diverse sedi
volontari che si occupano della nostra scuola interna	19	3 volontari e 3 Scout a Carignano, 13 Scalabriniani a Chieri
beneficiari seguiti dai nostri psicologi interni	72	
beneficiari con problematiche e fragilità/vulnerabilità evidenti, seguiti da ass. sociali interni e/o dai Serv. Sociali del territorio	155	i cui 3 nuclei multiproblematici seguiti dal Servizi Sociali dei Consorzi

beneficiari in carico ai servizi di salute mentale CSM Asl	5	+ 1 minore in lista d'attesa NPI
Beneficiari che lavorano e settori in cui sono prevalentemente occupati: il dato numerico può non essere preciso, i beneficiari non sono tenuti a comunicare formalmente agli operatori la loro eventuale condizione lavorativa, che molto spesso è precaria (assunzioni stagionali, contratti a tempo determinato e di breve durata, lavoro irregolare)	113 circa	Settori prevalenti: Edilizia, Ristorazione, Magazziniere e logistica, Agricoltura e allevamento Vendite/commercio, RSA, badanti Pulizie, Autolavaggio
I "riders" – settore delivery	4	
Beneficiari che hanno conseguito la patente di guida	4	
Beneficiari che svolgono attività di volontariato in enti esterni	5	2 servizio civile volontario in ambito socioassistenziale (RSA) 3 corso per volontari CRI Carignano (2 hanno conseguito l'attestato)

Obiettivi raggiunti con e dai beneficiari

Complessivamente, alla luce dei dati sopra riportati (che peraltro meriterebbero un'analisi molto più completa e articolata) risulta evidente che il trend del progetto Altra Meta rispecchia l'impostazione che negli anni è stata data al lavoro delle equipe, che hanno da sempre accompagnato i beneficiari, con particolare attenzione alle famiglie, con l'obiettivo di stimolare e incoraggiare l'autonomia delle persone nell'ottica della uscita dal CAS.

Percorsi che i beneficiari apprezzano e nella maggior parte dei casi si rendono partecipi nel realizzarli, comprendendo il significato e lo sforzo non piccolo che il progetto mette a loro disposizione.

I numeri più significativi riguardano i risultati legati al mondo della scuola: le iscrizioni al CPIA che TRAME favorisce coprendo il costo relativo ai trasporti per raggiungere le sedi e ai materiali scolastici, il significativo utilizzo di corsi professionali e i buoni risultati raggiunti, la buona frequenza alla scuola interna, alla quale vengono indirizzati soprattutto i beneficiari nel primo periodo di entrata in progetto: l'apprendimento della lingua italiana è strumento primario e fondamentale di integrazione.

Altrettanto significativi sono i dati relativi alle fragilità e vulnerabilità, che rispecchiamo il trend verificato dal Coordinamento CAS che ha elaborato nel 2025 un approfondito studio su tale problematica, portandola all'attenzione della Prefettura e di vari Enti pubblici, primi fra tutti le Asl e i Consorzi socioassistenziali.

Questo dato è particolarmente delicato, perché fa emergere il problema della sempre maggiore condizione di fragilità delle persone che arrivano nel nostro Paese, provenendo da situazioni caratterizzate da violenze e negazione dei diritti ma anche da carenze importanti dei servizi sanitari e sociali nei Paesi di provenienza, che non danno risposte adeguate a situazioni di patologie, disabilità, disagi psicologici e, non ultime, patologie psichiatriche. La ricerca di condizioni di salute migliori è oggi un elemento fortemente emergente dai beneficiari accolti nei CAS.

D'altro canto, tale situazione (che dallo studio del Coordinamento si attesta sul territorio torinese intorno al 40 % dei beneficiari accolti) viene sostanzialmente ignorata a livello centrale, con indirizzi che i decisori politici traducono in provvedimenti normativi sempre più restrittivi, non tenendo conto della oggettiva difficoltà dell'intero sistema del Welfare, e non solo di quello dell'accoglienza, a farsi carico di sempre maggiori condizioni di disagio, disparità, povertà economica ed anche culturale.

Elementi che, in concreto, si traducono nell'assegnazione ai CAS di richiedenti asilo problematici e a volte di difficile se non difficilissima gestione, non avendo risorse, strutture e soluzioni differenti ove collocare un crescente numero di persone in disagio, ed essendo anche il sistema SAI in affanno e con posti non sufficienti a coprire il bisogno emergente.

Il CAS, per come è concepito dal punto di vista formale e normativo (le "regole" del nuovo Capitolato già ricordato), non ha le caratteristiche per prendersi cura di queste problematiche spesso gravi, né sarebbe tenuto a farlo, in quanto non gli vengono riconosciuti figure professionali e fondi specifici per la copertura dei costi decisamente elevati di prese in carico spesso gravi e complesse.

Sovente la permanenza di questo tipo di beneficiari nei CAS è inevitabile, di fatto è un "obbligo" a cui gli enti gestori non possono sottrarsi, poiché la Prefettura non ha soluzioni alternative e strutture adeguate in cui spostare queste persone particolarmente delicate e difficili da gestire. Situazione che anche TRAME vive in alcuni casi, con una ricaduta economica sul bilancio significativa (maggiore impegno di monte ore degli operatori, maggiori interventi per accompagnamenti sanitari e relativi costi di trasporti (solo in parte coperti dalla Prefettura), a volte necessità di adeguamenti strutturali delle case (disabilità).

Ciò detto, resta la valutazione positiva che la nostra azienda fa dal proprio operato, consapevole di “fare buona accoglienza” da sempre, nonostante le condizioni di grande fatica anche economica sopra descritte.

Una attenzione particolare va riservata **al lavoro con le famiglie**, che comporta un impegno molto differente e centrato sulle dinamiche interne che spesso complicano il lavoro progettuale delle equipe.

Le famiglie accolte infatti presentano situazioni molto eterogenee e bisogni complessi. Alcune sono composte da un solo genitore con uno o più figli minori a carico, altre sono famiglie numerose, ciascuna con caratteristiche, fragilità e risorse differenti.

I diversi componenti vengono accompagnati nei percorsi di inserimento lavorativo e formativo, così come nelle sfide educative e relazionali quotidiane. Ciò implica un confronto con gli insegnanti delle varie scuole, con i pediatri, con alcune realtà associative e in alcune occasioni con i servizi sociali del territorio.

Parallelamente, si favorisce la costruzione di reti di supporto informali, costituite sia dai volontari sia da altre famiglie conosciute nel contesto scolastico e territoriale, promuovendo relazioni di prossimità e reciproco sostegno, sempre nella prospettiva di proiezione verso l'autonomia. Una delle sfide più complesse riguarda proprio l'accompagnamento verso l'uscita dal progetto e il raggiungimento dell'autonomia abitativa. Questo percorso richiede un costante lavoro di raccordo con le risorse disponibili sul territorio afferenti al SAI e con la rete territoriale dei servizi, affinché le famiglie possano consolidare strumenti, opportunità e legami utili a costruire una reale autonomia nel lungo periodo.

La risposta dei vari territori in cui le “nostre” famiglie sono collocate è complessivamente positiva; pur faticosamente, la rete delle relazioni con istituti scolastici, volontari, associazioni, parrocchie e reti informali o anche singoli cittadini, garantisce un importante supporto molto concreto e utile anche sul piano educativo. A conferma di quanto sia positiva la scelta della accoglienza diffusa, che consente ai beneficiari del CAS di “entrare” nel tessuto delle comunità locali.

Criticità e limiti del progetto Altra Meta

Gli obiettivi non raggiunti, che ovviamente sussistono, riguardano complessivamente gli aspetti non dipendenti dalla volontà e dalla impostazione metodologica ed operativa di TRAME, ma dai fattori esterni legati alle scelte politiche avvenute in particolare negli ultimi anni, sia a livello nazionale che in Europa già evidenziati nella presente relazione.

La scelta di una operatività di qualità e che garantisca ai beneficiari un accompagnamento all'autonomia fornendo strumenti molteplici e affiancamenti costruendo insieme il progetto educativo e di vita di ciascun ospite, è motivo di orgoglio per l'azienda, ma rappresenta altresì elemento che ha inciso sul valore com-

plessivo del progetto nel 2025. I correttivi e le strategie per il contenimento e l'ottimizzazione dei costi che sono stati messi in atto non hanno consentito di raggiungere tale obiettivo, che verrà approfondito nel prosieguo del presente documento. Particolare attenzione va data necessariamente all'efficientamento delle risorse umane presenti in azienda, delle quali si conferma il valore complessivo positivo, ma che andrà attentamente osservato soprattutto rispetto a specifiche figure e ruoli non indispensabili all'azienda ed all'organizzazione dei servizi, con un costo significativo che grava sul bilancio.

Motivo di preoccupazione è rappresentato dalla entrata in vigore nel mese di giugno 2026 del **“Patto Europeo su Migrazione e Asilo”**, che rispecchia la visione di un'Europa sempre più chiusa e attenta alla difesa delle proprie frontiere e della “integrità nazionale”, invece che pronta a ragionare di sviluppo economico fondato anche sulle potenzialità che i nuovi cittadini possono mettere a disposizione.

Gli elementi attualmente noti in merito a questo importante cambiamento normativo risultano, ad oggi, non del tutto precisati.

Ancora una volta l'incertezza e la non chiarezza dei contenuti e delle procedure che entro breve dovrebbero entrare in vigore, richiedono attenzione alta e capacità di adattamento che – come spesso successo in passato – obbliga i gestori e l'intero sistema dell'accoglienza a modificare in modo significativo procedure, servizi, valori economici in itinere.

Sarà cura di TRAME, anche in questo caso, condividere con le reti in cui è inserita analisi, valutazioni e strategie per rispondere adeguatamente alle novità che si presenteranno, nel rispetto dei contratti in essere ma senza venire meno ai valori che hanno sempre permeato l'accoglienza dei richiedenti asilo.

Questa analisi non può naturalmente essere circoscritta alle poche righe di questo documento, ma corre l'obbligo per TRAME avere presenti sempre queste variabili e i limiti che dinamiche importanti esterne a noi possono creare e far ricadere sulla nostra vita aziendale.

LE ALTRE ATTIVITA' DEL 2025 – CULTURA, EVENTI, MUSICA, COLLABORAZIONI, PROGETTI

Terminata la descrizione del progetto di accoglienza, qui di seguito presentiamo le **attività** attuate nel 2025, con un breve quadro analitico descrittivo singolo, al fine di dare una panoramica generale dei settori sui quali TRAME ha proposto iniziative e servizi che hanno inciso solo per una piccola parte sul bilancio complessivo; è bene precisare, infatti, che molte di esse sono state organizzate “a costo zero” o con piccoli investimenti soprattutto in termini di monte ore di alcuni dipendenti.

Preme sottolineare che tutte le attività sono coerenti con gli obiettivi statuari e rappresentano la continuità dell’impegno sociale e culturale garantito da TRAME nella sua ormai lunga presenza nelle comunità locali.

Preme altresì evidenziare che tutte le iniziative hanno avuto riscontri positivi, per numero di partecipanti esterni ed interni (i beneficiari di Altra Meta) che vi hanno aderito. TRAME ha saputo proporre anche attività non programmate ma presentatesi nell’arco dell’anno. Da sempre, infatti, la nostra azienda viene coinvolta in iniziative di altri soggetti ed enti che vedono in TRAME un partner affidabile, organizzato, poliedrico, capace di condivisione rapida di attività coerenti con i propri obiettivi, garanzia di qualità e di successo per i numerosi soggetti che hanno via via imparato a conoscere la nostra realtà.

L’elenco non è formulato in ordine rigidamente cronologico e contiene sia iniziative occasionali (eventi, mostre etc) sia la descrizione di progetti che si sviluppano nell’arco dell’anno (OPEN, PNRR, Progetto Musica, Biblioteca Sociale, Area Progettazione etc) in continuità rispetto agli anni precedenti.

1. Centro per la famiglia

Partecipazione al percorso per la realizzazione del Progetto di ristrutturazione riqualificazione e realizzazione di **un “Centro Polifunzionale per i servizi alla Famiglia”** da collocare nell’edificio dell’ex Scuola Materna di Carignano, promosso dal Comune di Carignano e finanziato con fondi PNRR. Nel corso del 2025 le attività in capo al Comune di Carignano sono proseguite con i lavori di ristrutturazione dell’immobile, ma non sono state avviate ulteriori iniziative per la definizione del percorso di individuazione delle modalità di assegnazione della gestione della struttura. Sono stati comunque mantenuti contatti costanti con gli Uffici Comunali, prioritariamente impegnati nella realizzazione dell’opera per poter rispondere alle scadenze date dal PNRR. Nel 2026 è stata nuovamente posta all’attenzione del Comune la necessità di procedere al “pensiero” sull’aspetto gestionale del progetto,

con il coinvolgimento sia di TRAME che di SINTRA APS, con cui è attivo il partenariato che ha portato alla proposta originaria.

2. Biblioteca Sociale

Nell'autunno 2025 è stato avviato il lavoro di sistemazione della **Biblioteca Sociale**, progetto che il precedente Direttivo aveva indicato ai Responsabili tra gli obiettivi da raggiungere nell'anno.

Convergono in questa idea alcuni spunti legati alle donazioni di libri e documenti con un certo valore storico di cui Tra Me è in possesso e che intende valorizzare in un'ottica di promozione della cultura, della lettura e del sostegno educativo alle fasce svantaggiate della popolazione.

Si fa riferimento alle molte esperienze in essere anche in Italia, di Biblioteche Sociali attivate da associazioni, soggetti indipendenti e reti di volontari, divenute punti di riferimento culturali e aggregativi in territori molto diversi ma caratterizzati sempre dalla scarsa o disorganica presenza dei servizi pubblici in materia di divulgazione e sostegno della cultura.

Questo progetto si configura come un nuovo servizio messo a disposizione della comunità locale in cui Tra Me è inserita, ma anche come opportunità di formazione, di incontro e di crescita che andrà offerta ai richiedenti asilo assegnati al progetto Altra Meta ed in genere ai cittadini di Carignano e non solo.

Per iniziare a dare forma alla Biblioteca Sociale è stato incaricato un bibliotecario con specifica qualifica che negli ultimi mesi del 2025 ha provveduto ad una prima selezione e sistemazione dei numerosissimi volumi presenti nella sede di Carignano. L'obiettivo di attivare realmente la Biblioteca non è stato raggiunto, ma sono state poste le basi per definire le fasi successive del lavoro, prima fra tutti la necessità di entrare in rete con il Sistema Bibliotecario pubblico della Città Metropolitana di Torino, per poter veicolare il nostro progetto in un ambito molto ampio ed arricchente anche dal punto di vista delle opportunità che potrebbero scaturire da progettazioni condivise. Un progetto quindi che, pur lentamente, dovrebbe essere sviluppato nel 2026.

3. Sportello Immigrazione

Nel 2025 l'allora Direttivo di TRAME tra gli obiettivi annuali dati al gruppo dei responsabili ha indicato di attivare lo "Sportello Immigrazione". Mettendo a frutto il

lavoro di gestione di Altra Meta, Tra Me ha visto “transitare” nella propria compagine operativa numerosi dipendenti che hanno dato prova di una alta capacità professionale, portando conoscenze ed anche passioni personali che hanno caratterizzato il ruolo della nostra associazione facendone apprezzare la qualità. La ricchezza e varietà di competenze acquisite sul campo dagli operatori in materia di immigrazione (aspetti legali, amministrativi, normativi etc) devono essere valorizzati costruendo un servizio ad oggi non esistente sul territorio di Carignano e dei Comuni limitrofi che ad esso afferiscono naturalmente.

Lo **“Sportello Immigrazione”** è pensato come luogo di riferimento per la comunità locale, garantendo anche una sorta di “continuità” per i beneficiari usciti da Altra Meta che con esso hanno mantenuto legami significativi.

Esso dovrebbe trovare la propria collocazione logistica all’interno dello spazio della Biblioteca Sociale”, ottimizzando l'utilizzo di uno spazio già di per sé polivalente e ben conosciuto in città.

Anche questo progetto nel 2025 non ha trovato completa realizzazione, ma sono stati avviati contatti con altri soggetti disponibili a progettare congiuntamente questo servizio, che sarebbe

occasione di valorizzazione delle professionalità interne all’azienda, offrendo l’opportunità ai dipendenti di “mettersi in gioco” diversificando la propria attività lavorativa, uscendo dalla “routine” del lavoro di cura quotidianamente svolto nel CAS.

4. Area progettazione

Nel 2025 il Direttivo di Tra Me aveva assegnato ai Responsabili un altro obiettivo strategico: **risultava** infatti indifferibile l’attivazione dell’Area Progettazione, già inserita dal 2024 nella nuova struttura organizzativa di TRAME. In assenza di essa, ogni ipotesi di ricerca e partecipazione a bandi e gare e la predisposizione di progetti discendenti da una attenta analisi dei contesti in cui l’azienda opera, risulta essere frammentaria, non organica e di conseguenza poco o per nulla fruttuosa.

L’obiettivo di una prudente ma fattiva diversificazione delle proprie attività, che TRAME individua da alcuni anni come elemento necessario per superare l’impegno aziendale quasi esclusivamente assorbito dal settore dell’accoglienza, non può essere messo a fuoco correttamente e tantomeno raggiunto senza l’attivazione di un’area e di figure esplicitamente dedicate al pensiero progettuale, all’analisi dei

bisogni dei territori, all'osservazione attenta dei fenomeni sociali verso i quali direzionare l'agire di TRAME.

L'indicazione data nel 2025 richiedeva l'assegnazione di una figura professionale dedicata a questo settore, da reperire o all'interno della attuale compagine dei dipendenti, o ricercata all'esterno con l'attivazione di una formula contrattuale adeguata. Incarico da valutare anche con il nuovo studio di consulenza del lavoro attivato dal 1° gennaio 2025.

Questo obiettivo non è stato realizzato, per ragioni legate alla difficoltà di reperire tra i dipendenti una figura con competenze, esperienze e caratteristiche adatte a questo ruolo fondamentale, staccandola dall'impegno nel progetto Altra Meta che assorbe interamente il personale destinato.

Altre figure nell'area dei responsabili e dell'amministrazione non sono state coinvolte, data la complessità delle molte funzioni sviluppate nel 2025 e la mancanza dei requisiti di competenza e professionalità che il nuovo ruolo richiede.

Anche la ricerca di una figura esterna che garantisse caratteristiche di adesione ai valori di TRAME e insieme competenze specifiche in materia di servizi per l'immigrazione non è stata facile.

Ciò ha limitato quasi del tutto, e inevitabilmente, l'accesso nel 2025 a fonti di finanziamento per progetti che potessero sostenere attività nuove o coprire parti di quelle in essere. Una perdita di opportunità che è ricaduta sul bilancio, non portando risorse nuove.

Nell'anno, la consapevolezza della incompletezza delle funzioni di progettazione si è consolidata, ed è cresciuta soprattutto nel nuovo CdA.

Solo nel mese di dicembre 2025 si è attivato un contatto con una professionista che l'azienda ha ritenuto possedere i requisiti richiesti. Con essa nei primi mesi del 2026 è stato avviato un contratto di collaborazione, consentendole di "entrare" rapidamente nel mondo di TRAME, mettendo a frutto la sua pluriennale esperienza all'interno di servizi ed attività di una impresa sociale presente nel circuito nazionale di ARCI settore Asilo, con obiettivi statutari analoghi a quelli di TRAME.

Questo elemento è un valore aggiunto per l'area progettazione, che in questa fase di riassetto dell'Organigramma (di cui si è già detto) sarà utile collocare in posizione strategica e funzionale ad una costante interlocuzione sia con il CdA che con la struttura operativa e le figure dei responsabili, agendo rapidamente per la ricerca di iniziative di diversificazione da avviare già nel 2026.

Per TRAME questo in carico rappresenta un investimento importante e, come detto, strategico, il cui valore ricadrà interamente sul bilancio 2026.

5. Area Ben-Essere

Sono proseguite le attività dell'**area BEN-essere** (pilates, Yoga etc.) e quelle musicali proposte dall'associazione Il Madrigale che gestisce la scuola di musica da oltre 10 anni, tutte proposte in collaborazione con l'Associazione SINTRA APS e realizzate presso gli spazi della sede operativa di TRAME a Carignano, in ragione di specifica Convenzione siglata per il 2025 da entrambi gli enti.

6. Banco Farmaceutico di Torino

E' proseguita la collaborazione con l'associazione **Banco Farmaceutico di Torino**, che ha visto coinvolti volontari e operatori di TRAME nelle giornate di raccolta farmaci. Un'occasione per far conoscere il progetto Altra Meta ma anche per implementare le scorte di farmaci e altri prodotti utili alla gestione quotidiana dei beneficiari assegnati, in particolare i nuclei familiari con minori, con un importante risparmio sui costi sanitari generali.

7. MITO Settembre Musica 2025

Come ogni anno, TRAME ha favorito la partecipazione a **MITO Settembre Musica 2025** veicolando 774 biglietti per un pacchetto di concerti che la Fondazione per la Cultura di Torino ha proposto a TRAME a costi agevolati, come azione di promozione culturale da offrire ai soci ed ai beneficiari del progetto di accoglienza. Esperienza come sempre inclusiva e di alto valore anche simbolico: portare i beneficiari a conoscere e sperimentare la musica del "nostro" mondo è un'occasione di positivo impatto che fa bene alle persone ed al progetto stesso. Frutto di una lunga collaborazione consolidata nel tempo con il mondo musicale torinese.



MITO Settembre Musica 2025 Torino

8. Filarmonica del Teatro Regio

E come ogni anno, è stata favorita anche la partecipazione alla Stagione **della Filarmonica del Teatro Regio di Torino 2025 – 2026**, con l'attivazione di 40 abbonamenti ad 8 concerti, proposti anche ai beneficiari del progetto Altra Meta.

9. PNRR Moncalieri – progetto disabilità

E' proseguita la partecipazione al **Tavolo promosso dall'Unione di Comuni** di Moncalieri Trofarello e La Loggia per la realizzazione del progetto finanziato dal PNRR Missione 5 componente 2 - Piano Operativo Inclusione e Coesione (realizzazione di percorsi di autonomia individuali per **persone con disabilità**). Il progetto è stato avviato nel 2022 e terminerà nel 2026. Nel corso del 2025 le attività sono proseguite ed è stata erogata a favore di TRAME una ulteriore trance del contributo previsto sull'impegno complessivo.

Il progetto si è rivelato molto complesso soprattutto dal punto di vista burocratico, con continui aggiustamenti e richieste formali inerenti non tanto agli aspetti operativi, quanto quasi esclusivamente a quelli rendicontativi e burocratici. Un limite che ha affaticato non poco l'ufficio amministrativo, pur rimanendo positiva la valutazione relativa alla nostra partecipazione al progetto, che consente di tessere legami con altre realtà territoriali.

10. Progetto OPEN

Sono ripresi, seppure con alcune difficoltà, gli incontri del **progetto "OPEN - conoscere i diritti capire l'accoglienza"** proposti ad istituti scolastici del territorio. La ripartenza dopo l'annullamento di numerosi incontri e contatti dovuti alla pandemia del 2020, è stata lenta e complessa. Le scuole in genere hanno "irrigidito" le proprie strutture e la disponibilità ad accogliere OPEN è stata molto inferiore al passato.

Nel 2025 sono stati organizzati alcuni interventi richiesti da istituti scolastici che hanno sviluppato progetti sui temi dell'inclusione e dell'immigrazione, per i quali il progetto OPEN ha rappresentato un naturale completamento. La sporadicità di tali interventi non risponde all'intenzione di TRAME di contribuire ad una narrazione dell'accoglienza che ne faccia realmente comprendere storia, significato e potenzialità. È intenzione dell'azienda rilanciare il progetto nel corso del 2026 dato il suo impatto positivo e la sua funzione informativa e educativa ampiamente sperimentato negli anni precedenti.

11. Proposte integrative per Altra Meta

Sono proseguite iniziative e attività offerte ai beneficiari di Altra Meta, come opportunità culturali e di integrazione alle quali Tra Me ha sempre dato ampio spazio: a titolo di esempio, il **progetto di arteterapia** in collaborazione con arteterapeute che hanno offerto a titolo gratuito il percorso; la partecipazione ai **concerti di MITO Settembre Musica**; la partecipazione a tutti gli eventi di presentazione di libri organizzati nell'arco dell'anno; la visita ad alcune mostre proposte dal Sistema Museale di Torino.



Arteterapia a Carignano

12. Residenze Sabaude

Tra Me è stata invitata già nel 2024 a partecipare al progetto lanciato dal **Sistema delle Residenze Sabaude** – Direzione Regionale dei Musei Nazionali del Piemonte, denominato “Storie dal Mondo in castello – meraviglie da quattro continenti a Racconigi”. Grazie alla rete di relazioni costruita negli anni, alcuni operatori e beneficiari di Altra Meta avevano partecipato ad un percorso formativo, un workshop ed altri momenti divulgativi che sono proseguiti anche nel 2025. Occasioni preziose e coe-

renti con gli obiettivi di TRAME, che da sempre declina la gestione del CAS puntando ad offrire occasioni di integrazione dei beneficiari anche in campo culturale. Si conferma in tal senso la scelta di promuovere la Cultura come strumento di cambiamento dei territori e delle comunità locali.



Gallerie d'Italia, Banca Intesa S. Paolo, Torino
sala immersiva, visita alla mostra "JR. Déplacé·e·s"

13.Gli Scout

È proseguita la collaborazione con il **Gruppo Scout AGESCI** di Carignano, che ha confermato la sua fattiva disponibilità ad organizzare momenti di incontro tra i suoi soci e i beneficiari di Altra Meta, come reciproche occasioni di conoscenza e scambio tra giovani cittadini. Le iniziative sono state numerose e gestite spesso in autonomia sia da parte dei beneficiari che dagli Scout, secondo le esigenze e le tipologie dei diversi gruppi suddivisi per età, caratteristica specifica dell'esperienza scoutistica.

Analoga collaborazione è attiva con il gruppo Scout di Chieri, ove i giovani scout partecipano alle attività della scuola interna di Altra Meta, per favorire l'apprendimento della lingua italiana dei beneficiari e offrire occasioni di incontro e dialogo.



Incontro Scout a Carignano

14. Cinema

In collaborazione con le associazioni Karmadonne e Legambiente “Il Platano” di Carmagnola, la CGIL settore NIL (nuovi lavori) e la FIAB, il 19 febbraio 2025 è stato presentato presso il cinema Elios di Carmagnola il film **“Anywhere anytime”**, sul fenomeno dei riders. Un momento di dialogo e di confronto sui temi dei diritti dei lavoratori e delle tutele normative che stanno evolvendo in questo settore. Sono stati coinvolti i beneficiari di Altra Meta.

15. Cinema

Sempre in collaborazione con il cinema ELIOS di Carmagnola, il 21 febbraio è stato proposto l'evento **“CUTRO CALABRIA ITALIA”**, con la proiezione del docufilm del regista Mimmo Calopresti in collegamento Live: il racconto del drammatico naufragio avvenuto sulle coste calabresi è stata occasione per riflettere sul significato

dei percorsi dei richiedenti asilo, con la partecipazione alle serate di alcuni beneficiari di Altra Meta

16. Cinema

In collaborazione con il cinema SPLENDOR di Chieri, con cui da anni è attivo un intenso rapporto, il 5 marzo 2025 è stato proposto l'evento **"Qui dentro tutto tace"**, sulla morte del giovane richiedente asilo Moussa Balde presso il CPR di Torino, con la proiezione del docufilm e la presenza degli avvocati di ASGI. Un'occasione per riflettere sul tema dei diritti e sulle evoluzioni normative in essere, che ha visto una grande partecipazione di pubblico. L'evento è stato organizzato insieme a numerose associazioni chieresi, con cui è attivo da molti anni un intenso dialogo.

17. Diritti e lavoro

Il 22 marzo 2025 presso la sede operativa di Carignano è stato organizzato un incontro promosso dal **Gruppo Azione Cattolica locale, dal Movimento Lavoratori** di Azione Cattolica e dalla Parrocchia di Carignano, come occasione di reciproca conoscenza e scambio con gli operatori ma anche con alcuni beneficiari del nostro progetto, incentrato sul tema del lavoro, dell'integrazione sul territorio e nella comunità, delle opportunità di conoscere l'accoglienza "dal di dentro".



18. Diritti e lavoro

In collaborazione con la CGIL di Torino, il 3 giugno è stato organizzato un incontro sul tema dei **diritti al lavoro**, alla cittadinanza e alla tutela legale, alla luce degli eventi proposti dalla Rete torinese contro la riapertura del CPR.

19. Calcio

Grazie alla rete ARCI e al continuo scambio di opportunità reciproche che i circoli torinesi propongono, è stato possibile accedere ad alcune **partite del Campionato di Serie A**, in particolare offerte dal Torino Calcio FC, alle quali hanno partecipato in varie occasioni centinaia di beneficiari sia di Altra Meta che di altri CAS; nello spirito di collaborazione e scambio tra colleghi gestori, gli eventi sono stati occasioni di conoscenza sia tra operatori che tra beneficiari, in una cornice positiva per vivere il calcio “vero” dentro allo stadio.



Stadio Olimpico Torino

20. Teatro, educazione

Il 1° luglio 2025 è stato presentato un evento particolare, intenso ed anche doloroso: la lettura teatralizzata della storia di una famiglia che ha attraversato l'esperienza dell'affido familiare, della disabilità, della costruzione di un modello di genitorialità aperto e inclusivo. **“Non posso dire addio”** ha coinvolto un attento, sensibile e nutrito gruppo di spettatori qualificati (operatori sociali, insegnanti, volontari) che hanno fatto da tramite nei loro ambiti di lavoro per proporre questa pièce teatrale

come occasione di riflessione sui temi della genitorialità, dell'adolescenza e del rapporto con i servizi pubblici che si occupano di questa fascia di utenza.



21. L'evento è stato replicato, su richiesta di numerose persone, in data **29 settembre**, con una partecipazione nuovamente intensa e attenta che ha in seguito consentito agli organizzatori di proporre la serata in altri territori, raggiungendo dunque lo scopo che TRAME si era data: essere veicolo e cinghia di trasmissione di tematiche importanti, costruire reti di collaborazioni sul territorio.

22. Integrazione

Il 23 luglio 2025 TRAME ha partecipato alla **“Cena interculturale”** promossa dalla Fondazione della Comunità Chierese e da ASCS – **Agenzia Scalabriniana** per la cooperazione allo sviluppo, con cui è attiva da tempo una significativa collaborazione sul progetto Altra Meta. Attraverso il cibo, un'occasione di dialogo multietnico e interculturale, che ha visto la partecipazione di beneficiari del nostro CAS in un momento di festa e di relazioni informali sempre utili all'integrazione



23. Storia e integrazione

Il 5 settembre 2025, come ogni anno, a Carignano un folto gruppo di beneficiari ha partecipato alla fiaccolata in commemorazione dell'**Eccidio nazifascista** del 7 settembre 1944, in cui 8 martiri vennero impiccati in località Pilone Virle come rappresaglia per l'uccisione di un soldato tedesco. E come ogni anno, l'evento viene utilizzato per raccontare un "pezzo" della storia locale contestualizzandola e utilizzandola come strumento di crescita culturale e consapevolezza dei beneficiari. All'interno della scuola proposta dai volontari che collaborano con TRAME, che hanno portato la loro testimonianza ed il contributo di insegnanti esperti.



24. Diritti

Il 18 settembre 2025 TRAME ha partecipato come promotore, insieme all'associazione MU.SE di Chieri, ad altre associazioni e con il patrocinio del Comune di Chieri, all'organizzazione della **“Fiaccolata delle Donne per la Pace”**, terminata con la proiezione di un docufilm presso il cinema SPLENDOR e l'incontro con alcune donne testimoni di esperienze di guerre: l'Afghanistan, il conflitto Russia-Ucraina, la forzata migrazione verso Paesi lontani. La serata ha visto la partecipazione di molte donne e uomini non solo chieresi, e la presenza di alcuni beneficiari del nostro CAS.



25. Libri

Il 2 ottobre 2025 è stato presentato il volume **“Le donne camminavano a Kabul”**: la presenza dell'autore e dell'editrice è stato un intenso momento di confronto sull'esperienza della guerra e delle fughe dall'Afghanistan di persone e intere famiglie che hanno vissuto la presenza dei talebani. Famiglie che TRAME ha accolto nel 2021, nel momento in cui Kabul è stata abbandonata dalla Coalizione Internazionale.

26. Diritti

Il 4 ottobre 2025 TRAME ha aderito alla **“Local march for Gaza”** organizzata in collaborazione con numerose associazioni del territorio con le quali sono attivi contatti e percorsi condivisi. L'occasione è stata un momento molto intenso di partecipazione sia di operatori che di cittadini ma anche id un folto gruppo di beneficiari del

nostro CAS, sensibili al tema e che hanno condiviso l'indignazione, la preoccupazione e le speranze che la condizione in cui vive il popolo palestinese sta vivendo ormai da anni. Un'occasione anche per confrontarsi, all'interno della scuola, sui temi della storia contemporanea.

“Le nostre foto di famiglia: un sacco di brandelli, un mucchio di cenere, cinque sudari avvolti l'uno accanto all'altro, di dimensioni differenti.

Le foto di famiglia a Gaza non sono come tutte le altre.

Ma erano insieme, e insieme se ne sono andati”



27. Sport

Il 5 ottobre 2025 TRAME ha partecipato al consueto **Torneo di Calcio a 5** “Memorial Giuseppe Melchionna detto Grumbi” organizzato dal Circolo ARCI “Da Giau” di Moncalieri, con il coinvolgimento di 16 beneficiari e due operatori di Altra Meta: il “TRAME Team” che vede un naturale costante ricambio dei suoi componenti, determinato dal turnover degli ingressi delle nuove accoglienze nel progetto. Questa variabilità non garantisce, oggettivamente, un alto livello prestazionale, ma il torneo ogni anno è occasione per vivere una giornata di convivialità con altri giovani (e meno giovani) atleti, in un contesto accogliente e inclusivo. L'obiettivo non era vincere. E in effetti,...non abbiamo vinto!



28. Eventi

Come ormai da alcuni anni, anche nell'ottobre 2025 TRAME ha partecipato alla **"Sagra del Ciapinabò"** di Carignano (TO), con il coinvolgimento di un gruppo di 21 richiedenti asilo che sono stati impegnati nelle attività di supporto agli organizzatori dell'evento (montaggio e smontaggio delle strutture, gestione della raccolta differenziata, pulizie, etc).

L'occasione si ripete da anni, e sono sempre molto apprezzati l'impegno e la disponibilità dei beneficiari che vi partecipano. Rispetto alle edizioni precedenti, nel 2025 è stato allestito anche uno stand di TRAME per la presentazione del progetto Altra Meta e come strumento di comunicazione positiva della presenza della nostra azienda nel tessuto carignanese. Un momento che ha visto coinvolti in prima persona gli operatori dell'equipe di Carignano, che hanno proposto ai visitatori giochi, un questionario conoscitivo sul tema dell'accoglienza, offrendo premi come gesto di gratitudine per la disponibilità all'ascolto: un premio alla curiosità! Nello stand è stata allestita una piccola mostra fotografica con il racconto visivo delle attività svolte nel progetto, che ha incuriosito i visitatori ed è stata ulteriore strumento di comunicazione concreta del valore del lavoro sociale di TRAME. Sono stati coinvolti anche alcuni beneficiari che hanno attivamente interloquuto con i visitatori, raccontando le loro storie e regalando la trascrizione nelle varie lingue del nome delle persone che si avvicinavano allo stand. Un modo semplice per dialogare e conoscersi.



29. Eventi

Il 30 ottobre 2025 è stata inaugurata la mostra **“Comunicare la Speranza”**, promossa dalla Società S. Paolo e dalle Figlie di S. Paolo nell’ambito del Giubileo 2025.



L'iniziativa, di livello nazionale, è stata possibile grazie alla disponibilità del Comune di Carignano che ha garantito l'utilizzo di una sala dedicata e un contributo a copertura dei costi di allestimento, ed alla collaborazione di Parrocchia, Azione Cattolica, gruppo Scout AGESCI, Sintra Onlus e dell'Ufficio Diocesano Pastorale Migranti di Torino che ha inserito il progetto nel "Festival dell'Accoglienza 2025".

Una rete di soggetti che ha consentito la realizzazione, durante il periodo di esposizione, di vari eventi incentrati sui temi affrontati dai significativi pannelli espositivi; la narrazione della speranza come strumento di racconto veritiero di ciò che accade nel Mondo.

La speranza che spinge le persone a mettersi in viaggio per costruire il proprio futuro lontano da guerre, violenze e persecuzioni.

La speranza di vita e di futuro dei giovani e delle famiglie che si mettono in gioco per trovare nuovi equilibri e nuovi modi di praticare la propria genitorialità. In particolare, su questo tema è stato riproposto per la terza volta, e sempre con grande riscontro positivo da parte degli uditori, la lettura teatrale **"Non posso dire addio"**.

Il successo dell'iniziativa è stato grande, la mostra è stata visitata da varie classi degli istituti scolastici della città, accompagnate dagli operatori di TRAME, ed è stata utilizzata come spazio e opportunità di incontro tra i beneficiari del CAS e molti cittadini e visitatori provenienti anche da altri territori.

30. Libri

Il 27 novembre 2025 è stato presentato il volume **"Oltre il confine della paura – viaggio in moto nell'Afghanistan dei talebani"**; a completamento del percorso iniziato con la fiaccolata "Donne per la Pace", il volume "Le donne camminavano a Kabul", questo libro ha dato spunti di riflessione sulla condizione dell'Afghanistan di oggi, abbandonato dalla potenze straniere lasciando spazio ad un regime che pratica discriminazioni e violenze nei confronti delle donne e delle minoranze etniche più povere. Anche in questa serata sono stati presenti ed attivi, con domande e racconti di esperienze personali, alcuni ospiti del progetto Altra Meta. A conferma della scelta strategica di TRAME: proporre sempre ai beneficiari occasioni di confronto culturale su tematiche anche delicate e complesse, favorendo il dialogo e lo scambio reciproco di saperi.

31. Eventi

Il 10 dicembre 2025 un circolo “ARCI SUD” di Torino ha coinvolto TRAME nella realizzazione di un incontro di formazione sui temi della **sicurezza digitale**, considerato utile per gli operatori del progetto Altra Meta, costantemente impegnati ad supportare i beneficiari in carico a comprendere il corretto utilizzo dei social e degli strumenti digitali, spesso fonti di pericolo per le persone più fragili e con minori strumenti linguistici o di comprensione. L’evento, che non ha costituito un costo per l’azienda, ha confermato, ancora una volta, la positiva costruzione di rapporti all’interno della rete ARCI.

32. Eventi

Come ogni anno, TRAME ha partecipato all’incontro promosso dalla Prefettura dell’**“Osservatorio interistituzionale sugli stranieri in Provincia di Torino”** del 16 dicembre 2025. Un’occasione costruire nuove relazioni con altri enti e soggetti istituzionali.

33. Eventi

Nell’arco dell’anno sono stati organizzati alcuni incontri con il **CPIA 3**, frequentato dai beneficiari di TRAME di tutti i comuni in cui è attivo il CAS, in occasione degli scambi tra istituti analoghi di altri Paesi europei nell’ambito del progetto **ERASMUS PLUS**.

L’accoglienza data agli ospiti, sia insegnanti che alunni stranieri, è da anni occasione di confronto tra i differenti sistemi di inserimento dei cittadini con background migratorio nei vari Paesi europei.

Il CPIA 3 chiede sempre la collaborazione di TRAME per far conoscere Altra Meta come modello operativo positivo, ricco di progettualità, competenze e buone prassi educative e sociali ...da esportare!

ALTRE INFORMAZIONI

Nel presente paragrafo si forniscono le altre informazioni di natura non finanziaria, quali quelle contenute del D.lgs. 30/12/2016 n. 254 “*Rendicontazione di sostenibilità*”, inerenti aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

In particolare, si forniscono le informazioni riguardanti:

- a) l'utilizzo di risorse energetiche, distinguendo fra quelle prodotte da fonti rinnovabili e non rinnovabili, e l'impiego di risorse idriche;
- b) le emissioni di gas ad effetto serra e le emissioni inquinanti in atmosfera;
- c) l'impatto, ove possibile sulla base di ipotesi o scenari realistici anche a medio termine, sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza, associato ai fattori di rischio che derivano dalle attività dell'ente ad altri rilevanti fattori di rischio ambientale e sanitario;
- d) aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale, incluse le azioni poste in essere per garantire la parità di genere, le misure volte ad attuare le convenzioni di organizzazioni internazionali e sovranazionali in materia, e le modalità con cui è realizzato il dialogo con le parti sociali;
- e) rispetto dei diritti umani, le misure adottate per prevenirne le violazioni, nonché le azioni attuate per impedire atteggiamenti ed azioni comunque discriminatori;
- f) lotta contro la corruzione sia attiva sia passiva, con indicazione degli strumenti a tal fine adottati.

Qui di seguito, pertanto, verranno evidenziati i vari punti per i quali TRAME ha attivato percorsi ed attività per rispondere alle indicazioni citate dal D.lgs 254/2016.

1. Contenziosi

Si attesta che alla data di redazione del bilancio sociale non sono in corso contenziosi o controversie.

2. L'attenzione all'ambiente e alla sostenibilità

Nel presente bilancio sociale non vengono fornite informazioni di tipo ambientale, in quanto non rilevanti con riferimento alle attività dell'ente.

Tuttavia, come dichiarato nelle relazioni allegate ai Bilanci dei precedenti anni, si conferma che TRAME ha mantenuto anche nel 2025 l'attenzione da sempre prestata alle tematiche inerenti alla sostenibilità ambientale, a partire dalle **“Linee guida per la promozione di misure di green economy” di TRAME** approvate nel 2019, che individuano buone pratiche da applicare all'interno dei servizi, per la riduzione della produzione di rifiuti in genere e di quelli plastici più in specifico.

Gli acquisti di prodotti di cancelleria, in particolare della carta, sono orientati all'utilizzo di materiale con certificazioni di qualità specifici.

Anche nel 2025 è stato mantenuto attivo il rapporto con il Comune di Carignano, promotore della costituzione di una **Comunità Energetica Rinnovabile** territoriale; progetto per il quale TRAME aveva messo a disposizione alcuni tetti di abitazioni di proprietà, con l'obiettivo di individuare tutte le possibili soluzioni che garantiscano un risparmio sui costi energetici in capo alla società.

Nel 2024 il Comune aveva mosso i primi passi per la reale attivazione del percorso, ma ad oggi purtroppo non sono state attivate ulteriori iniziative in merito a tale progetto, poiché a livello nazionale sono stati intrapresi percorsi normativi che di fatto hanno bloccato il lavoro degli enti locali su questo terreno. Scelte strategiche che di fatto inficiano la buona volontà anche di soggetti “piccoli” come la nostra azienda, vanificando le iniziative locali e il lavoro di relazione costruito investendo tempo ed energie di più enti e interlocutori.

Il parco veicoli aziendale, indispensabile per la gestione di tutte le funzioni in capo ai vari servizi, è costituito da un totale di 9 mezzi, così suddivisi:

- 2 furgoni per le attività tecniche (manutenzioni, acquisti, montaggi arredi, smaltimenti etc.)
- 1 furgone per trasporto persone (spostamenti beneficiari, prelievo nei punti di assegnazione dei nuovi arrivi etc.)
- 6 autovetture (trasporto beneficiari, spostamenti degli operatori in genere)

Tutti sono conformi alle Classi Ambientali in vigore e mantenuti con regolarità per garantirne l'efficace funzionamento.

La scelta di avere un significativo parco auto è stata compiuta negli anni per ottimizzare gli spostamenti operativi del progetto Altra Meta ed abbattere o almeno contenere i costi dei trasporti pubblici che nel tempo sono molto aumentati.

In ragione della situazione geopolitica attuale (conflitti in corso in Iran, area Medio-orientale e Ucraina), del crescere dei costi energetici anche dei carburanti, ma a fronte della necessità di garantire accompagnamenti ai beneficiari e tutte le funzioni operative indispensabili al regolare funzionamento del CAS, viene svolto un puntuale e rigoroso controllo in merito all'ottimizzazione dell'utilizzo di tutti i mezzi, onde consentire il più alto risparmio possibile. Attività svolta costantemente nel 2025, nella consapevolezza che l'incidenza sui costi generali dell'azienda derivanti da variabili esterne "macro" sono difficilmente preventivabili e quantificabili in modo puntuale.

3. Aspetti sociali e gestione del personale

L'impegno di TRAME in campo sociale, ampiamente descritto nel presente documento, include tutte le attività rivolte ai beneficiari del progetto Altra Meta e gli altri fruitori dei servizi e delle iniziative organizzate dall'azienda. Riguarda altresì le azioni poste in essere per garantire **la parità di genere** sia all'interno della compagine dei dipendenti sia nella gestione delle attività operative.

Nel 2025 sono state avviate iniziative per costruire o consolidare relazioni con organizzazioni internazionali e sovranazionali in materia di tutela dei diritti umani.

In particolare, si sono poste le basi per partecipare all'edizione 2026 del programma **"Welcome. Working for refugee integration"**, il progetto attraverso il quale l'UNHCR, Agenzia ONU per i rifugiati, premia con un logo le imprese che si sono distinte per aver favorito l'integrazione dei rifugiati nel mercato del lavoro e le realtà che le hanno sostenute. L'intenzione è quella di partecipare all'edizione del 2026; con questo obiettivo nel corso del 2025 sono stati rafforzati diversi contatti con filiali delle agenzie per il lavoro attive sui territori in cui è presente il nostro CAS e sono state utilizzate concretamente alcune opportunità lavorative per i migranti accolti nel progetto Altra Meta.

4. Rispetto dei diritti umani

Nel rispetto degli obiettivi statuari, TRAME ha sempre posto al centro del proprio operato il rispetto dei diritti umani, tradotto concretamente nei molteplici servizi, iniziative, eventi gestiti in quasi 20 anni di attività. Prima fra tutti, la gestione del progetto di accoglienza Altra Meta, lungamente descritto nel presente documento. Il costante monitoraggio delle modalità operative è garantito dalla forma stessa dell'organizzazione del lavoro: le equipe di Altra Meta hanno momenti di confronto

ed organizzazione interna (riunioni settimanali) a cui partecipano le varie figure dei responsabili. Nell'arco dell'anno sono state organizzate, come in passato, riunioni plenarie con tutti i dipendenti, per la condivisione di elementi ritenuti importanti dall'azienda, soprattutto nell'anno 2025 che ha visto la costruzione del percorso di trasformazione in Srl Impresa Sociale. Momenti importanti per condividere le strategie e gli sviluppi di TRAME, ma anche per confrontarsi sui valori fondanti dell'azienda.

5. Lotta contro la corruzione

La gestione del CAS in convenzione con la Prefettura implica una doverosa, rigida e costante trasparenza delle procedure contabili utilizzate dall'azienda, richiesta formalmente dal rapporto con la pubblica amministrazione, ma ancor prima insita nel DNA di TRAME.

Il rispetto dei diritti delle persone passa anche attraverso al rispetto delle normative vigenti, a partire dalla Costituzione Italiana.

TRAME, soggetto attivo e produttivo, ha il dovere formale ma anche etico e morale di contribuire alla vita dello Stato attraverso il regolare pagamento delle tasse e l'attenzione a tutti i doveri formali da ciò discendenti.

Nel concreto, la lotta alla corruzione ed alle forme di evasione ed elusione fiscale, al mancato rispetto delle norme in materia di lavoro e a tutto ciò che concerne il mancato rispetto degli obblighi di legge a cui l'azienda è tenuta, passa anche attraverso i percorsi formativi ed educativi che vengono messi in essere nella gestione quotidiana del progetto di accoglienza Altra Meta. Accompagnare i beneficiari ad essere buoni cittadini nel contesto in cui si trovano a vivere nel nostro Paese significa condividere anche con loro questi valori fondanti ed ineludibili per TRAME.

Sarà cura del CdA evidenziare tali principi ineludibili predisponendo regolamenti interni che definiscano in modo le modalità di vigilanza nell'espletamento di tutte le attività aziendali.

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Terminato il quadro descrittivo delle attività svolte nel 2025, qui di seguito si entra nel merito degli aspetti squisitamente economici e finanziari, che è necessario analizzare per comprendere la dimensione delle ricadute sul bilancio delle scelte compiute nell'anno.

Le risorse economiche dell'ente sono costituite dai seguenti ricavi:

Voce	Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Scostamento	%
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	2.849.519	3.020.911	-171.392	-5,67
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.835.816	3.009.344	-173.528	-5,77
2)	Altri ricavi e proventi	13.703	11.567	2.136	18,47

I ricavi sono riconducibili quasi esclusivamente ai servizi di accoglienza pari ad euro 2.806.233 (98%); la differenza si riferisce a vari progetti di limitata rilevanza economica, derivanti dal progetto dell'Unione dei Comuni di Moncalieri (Progetto PNRR) e da attività residuali (contributi ricevuti).

Si riporta di seguito il dettaglio degli impieghi:

Voce	Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Scostamento	%
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE	2.898.234	2.900.759	-2.525	-0,09
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	674.223	840.910	-166.687	-19,82
7)	Per servizi	667.597	437.354	230.243	52,64
8)	Per godimento beni di terzi	296.121	295.933	188	0,06
9)	Per il personale	1.190.798	1.247.282	-56.484	-4,53
10)	Ammortamenti e svalutazioni	28.671	30.100	-1.429	-4,75
14)	Oneri diversi di gestione	40.824	49.180	-8.356	-16,99

L'esercizio 2025 ha chiuso con una perdita di esercizio di euro 76.828, al netto di accantonamenti al Fondo T.F.R. per euro 64.835 e di ammortamenti per euro 28.671.

Elementi fondamentali che hanno determinato tale risultato sono stati oggetto di attenta analisi da parte del CdA, alla luce dell'evoluzione del sistema dell'accoglienza già ampiamente descritto nel presente documento e delle variabili esterne presentatesi nel corso dell'anno.

Come già evidenziato, l'esercizio 2025 è stato caratterizzato da una riduzione dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni di euro 173.528 (-5,77%) rispetto all'esercizio 2024, riconducibile sostanzialmente alla riduzione dei compensi per l'accoglienza dei migranti previsti dai nuovi bandi della Prefettura. I Costi della produzione sono invece rimasti nel complesso in linea con l'esercizio 2024 (-0,09%).

Nel 2025 sono da evidenziare altresì ulteriori fattori che hanno determinato la perdita, relativi ad attività ed azioni ineludibili.

L'apertura di Casa Cumino, nuova grande struttura ipotizzata da tempo e avviata per 15 persone, ha rappresentato (come sempre in questi casi) un aggravio dei costi per gli investimenti di attivazione (lavori di sistemazione, arredi, contratti di locazione e forniture, assicurazioni etc.), non immediatamente recuperabili dall'entrata in progetto dei nuovi beneficiari assegnati.

Inevitabili alcuni costi per la sistemazione di varie case del CAS, che richiedevano da tempo interventi di manutenzione importanti e non più procrastinabili (sostituzione di arredi ed elettrodomestici per garantire sicurezza agli utilizzatori, revisioni impiantistiche, sostituzioni di strumenti informatici obsoleti e indispensabili per il corretto rapporto amministrativo e rendicontativo con la Prefettura).

Nel 2025 sono aumentati in modo determinante alcuni costi amministrativi, anch'essi ineludibili perché relativi a voci obbligatorie previste dalla Convenzione con la Prefettura: assicurazioni, contatti di locazioni di case in scadenza, con richieste di aumento da parte dei proprietari, imposte di registro, interessi bancari legati alla costante necessità di fare ricorso all'anticipo fatture, dato il fisiologico ritardo nei pagamenti da parte della Prefettura, soprattutto all'inizio ed alla fine dell'anno.

Aumenti si sono avuti per le forniture di beni indispensabili per i beneficiari, quali prodotti per l'igiene personale e della casa, che hanno registrato in alcuni casi aumenti anche fino al 10 %. Il corretto mantenimento degli standard igienici delle Case, comprese le attività di sanificazione e disinfestazioni periodiche, inevitabili per rispondere alle prescrizioni della Prefettura, hanno inciso significativamente relativamente a queste voci.

I costi dei trasporti hanno pesantemente inciso sulla gestione del progetto Altra Meta e sul bilancio: in molti casi, è inevitabile l'accompagnamento dei beneficiari a

strutture sanitarie e agli appuntamenti obbligatori in Questura e Commissione Territoriale (spesso con ripetuti spostamenti e perdite di tempo dovuti a mal funzionamento di alcuni uffici). L'aumento progressivo si è avuto in particolare per i mezzi pubblici (bus, abbonamenti etc), costantemente monitorati dagli operatori e dagli uffici amministrativi, oltre che per i costi dei carburanti utilizzati dai mezzi aziendali. Altro costo significativo tutto in capo al bilancio 2025 è stato quello relativo al percorso di trasformazione aziendale conclusosi il 15 dicembre 2025 con la costituzione della Srl Impresa Sociale. Spese indispensabili e non del tutto preventivabili nella loro entità, anche tenendo conto della conclusione dell'iter formale nell'ultima parte dell'anno, dovuti alle procedure messe in atto in accordo con il Consulente e lo studio notarile che hanno accompagnato TRAME in questo importante passaggio.

La gestione del personale ha visto l'aumento di alcuni costi relativi alle attività operative in particolare degli addetti all'accoglienza, per rispondere a situazioni di difficile gestione che hanno richiesto presenze straordinarie nell'arco dell'intero anno: interventi per beneficiari con particolari patologie, un evento luttuoso che ha visto il decesso improvviso di un giovane accolto, l'attivazione della nuova Casa Cumino, l'aumento del turnover degli ospiti con molti trasferimenti in SAI e circa 70 nuovi accolti. Quest'ultimo dato riguarda l'assegnazione da parte della Prefettura di nuovi beneficiari, con modalità di arrivo imprevedibili e non programmabili e che determinano quasi inevitabilmente un utilizzo importante del lavoro straordinario.

Consapevoli della necessità di monitorare con attenzione l'evoluzione del bilancio nel corso dell'anno 2025, il precedente Direttivo aveva già dato indicazioni in merito all'applicazione di un sistema di Controllo di Gestione puntuale del Bilancio aziendale.

La verifica in itinere e la puntuale, costante individuazione di criteri e metodi per definire e mantenere il punto di equilibrio del Bilancio, è infatti lo strumento principe per garantire al CdA ed alla struttura, l'assunzione consapevole di decisioni, la scelta di strategie, la realizzazione di progetti ed obiettivi che hanno sempre risvolti economici e/o finanziari.

Questa attività nel 2025 è stata impostata ma necessita di una più puntuale applicazione, anche alla luce del risultato negativo del bilancio dell'anno, pur consapevoli delle difficoltà e delle ricadute verificatesi e sopra descritte.

CONCLUSIONI E PROSPETTIVE

L'Organo amministrativo, tenendo in considerazione le informazioni disponibili e alla luce delle precisazioni sopra indicate, ritiene che:

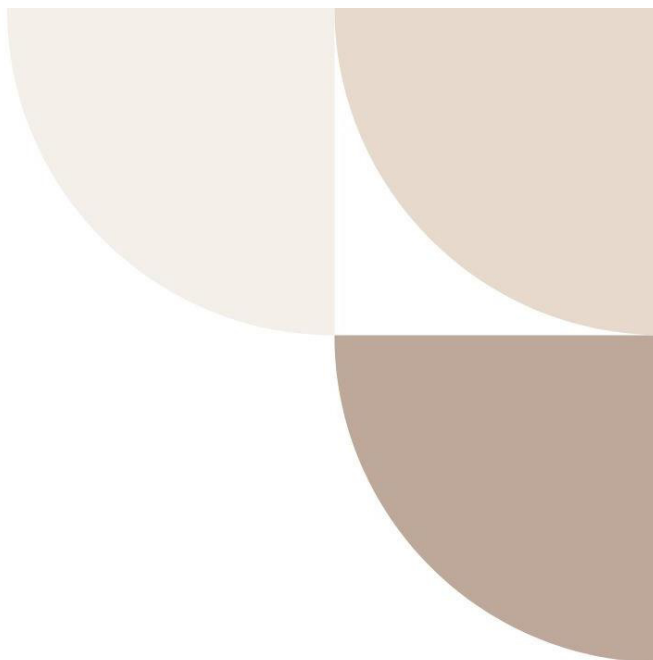
- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

La società ha adottato assetti organizzativi, amministrativi e contabili coerenti con la propria natura e dimensione, in conformità all'art. 2086 c.c., anche al fine di assicurare il monitoraggio costante dell'equilibrio economico-finanziario e la continuità aziendale.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze. Inoltre, sarà cura del CdA, in stretto rapporto con la struttura operativa aziendale, individuare strumenti di comunicazione verso l'esterno adeguati alla complessità delle azioni che TRAME gestisce e che intende far crescere e diversificare già dal corrente anno 2026.



Buon lavoro a tutte e tutti noi!



Sede legale: Via Silvio Pellico 28/c, Carignano (TO)

Partita IVA: 09502600019

Codice fiscale: 09502600019

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA di Torino

Numero di iscrizione al **RUNTS: 164633** in data 05/01/2026

Sezione di iscrizione al RUNTS: IMPRESE SOCIALI

<https://www.tramecarignano.com/>

Tel: (+39) 0119692714

Email: info@tramecarignano.com

Bilancio Sociale